



Rapporto di attività 2020





Indice dei Contenuti

LA FONDAZIONE

Chi siamo	04
Missione	04
Modalità d'intervento	06
Organigramma	07
Fondazione Alta Mane Italia	08

L'ANNO 2020 IN GENERALE

Breve sintesi delle principali iniziative sostenute nel 2020	10
Focus 2020 Metodologia HEART	13

SCHEDE PROGETTI DONAZIONI

Arte e sociale	20
Arte e salute	24
Arte e sviluppo	26

BILANCIO 31/12/2020

Utilizzazione generale delle risorse della Fondazione	36
Ripartizione secondo i settori di intervento - Grafici	
Mappa progetti	39
Riepilogo donazioni	40
Sintesi delle iniziative sostenute dalla Fondazione dal 2005 al 2020	44
Informazioni legali	52



“La cultura e le arti giocano un ruolo chiave nel processo educativo integrato dell’individuo permettendone il pieno sviluppo. L’Arte Educazione è pertanto da considerarsi diritto umano universale, per tutti gli allievi, inclusi coloro che sono spesso esclusi dall’istruzione quali gli immigrati, le minoranze culturali e le persone con disabilità”

Road Map per l’Arte Educazione, UNESCO, 2006



Chi siamo - Missione

Fondation Alta Mane è una fondazione internazionale, senza fini di lucro, con sede a Ginevra, costituita per iniziativa di privati nel 2005, iscritta al Registro del Commercio di Ginevra, riconosciuta di interesse pubblico dall’Autorità Fiscale del Cantone di Ginevra e sottoposta alla vigilanza del Dipartimento Federale dell’Interno di Berna.

La Fondazione utilizza le proprie risorse finanziarie per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

Lo scopo della Fondazione è principalmente quello di operare a favore di giovani che vivono in condizioni di forte emarginazione sociale e di estrema povertà, oppure che sono affetti da gravi malattie o handicap, offrendo loro l’accesso all’esperienza artistica.

Lo strumento artistico favorisce il recupero dell’identità, la capacità comunicativa ed espressiva, la fiducia in sé stessi e negli altri, facilitando il dialogo interculturale e l’inserimento sociale.

Alta Mane opera sia in Svizzera che all’Estero, con particolare interesse per quei paesi dove le condizioni di vita dei giovani, i loro diritti e la loro salute, sono maggiormente compromessi e a rischio.

Nella convinzione che tutti i giovani abbiano diritto a crescere in condizioni di vita dignitose e a sviluppare appieno il proprio potenziale, così come indicato nella Road Map for Arts Education dell’UNESCO (2006), la Fondazione ha individuato nell’Arte, e in tutte le sue possibili declinazioni (musica, danza, teatro, poesia, mimo, scultura, pittura, clownerie, tra gli altri), la sua specifica e prioritaria Area di Intervento quale visione strategica di sostegno filantropico nelle situazioni di estremo disagio giovanile, sia sociale che sanitario.

Tale scelta è derivata anche dalla constatazione di come la cultura e le arti, soprattutto nelle situazioni ad elevata criticità, non godano ancora di un sufficiente riconoscimento e sostegno da parte degli enti pubblici o privati, nonostante le Raccomandazioni contenute nella citata Road Map for Arts Education dell’UNESCO.

Per raggiungere tale obiettivo, Alta Mane ha identificato quattro aree prioritarie di intervento, quali: Arte e sociale, Arte e salute, Arte e sensibilizzazione, e dal 2017 Arte e sviluppo.

Tale intervento si concretizza e prende forma nel sostegno a molteplici iniziative e attività, quali:



EL SISTEMA GREECE, Skaramagkas Refugee Camp

Arte e sociale

Laboratori artistici in contesti di esclusione sociale a beneficio di giovani in situazioni di estrema marginalizzazione o vittime di processi migratori

Arte e salute

Laboratori artistici in contesti terapeutici a beneficio di giovani in situazioni di estremo disagio fisico-psichico

Arte e sensibilizzazione

Attività di sensibilizzazione sulla capacità trasformativa dell'arte in contesti di disagio sociale giovanile mediante il sostegno a festival, spettacoli, tournée, interscambi tra partner e la divulgazione delle iniziative e dei prodotti artistici realizzati dai questi ultimi, per favorirne la visibilità ed una loro possibile futura autosostenibilità

Arte e sviluppo

Ricerca, modellizzazione e diffusione di nuove metodologie, basate sull'arte, che intercettano e rispondono al disagio psico-fisico e sociale dei giovani in situazioni di estrema vulnerabilità e /o vittime di processi migratori, con possibile coinvolgimento di enti pubblici o privati

Iniziative (convegni, corsi di formazione, festival e incontri di settore, tra le altre) che fanno circolare pratiche, strumenti e modelli replicabili, capaci di introdurre un cambiamento sociale misurabile e stimolare la creazione di reti (network)

Sviluppo di processi di monitoraggio e valutazione (M&E) delle iniziative connesse all'arte

Realizzazione di spazi e di strutture dedicate alle attività artistiche in contesti di disagio giovanile e donazioni, solo a seguito di una prolungata e valida partnership con il Partner

Modalità d'intervento

Processo di selezione

La Fondazione seleziona i progetti mediante:



valutazione delle proposte pervenute attraverso il sito internet della Fondazione;



ricerca diretta e attivazione del contatto con il potenziale partner (scouting), previo studio e valutazione dei possibili contesti e tematiche connesse alla focus area della Fondazione, e delle modalità di intervento del potenziale partner

progetti in co-partnership con Alta Mane Italia.

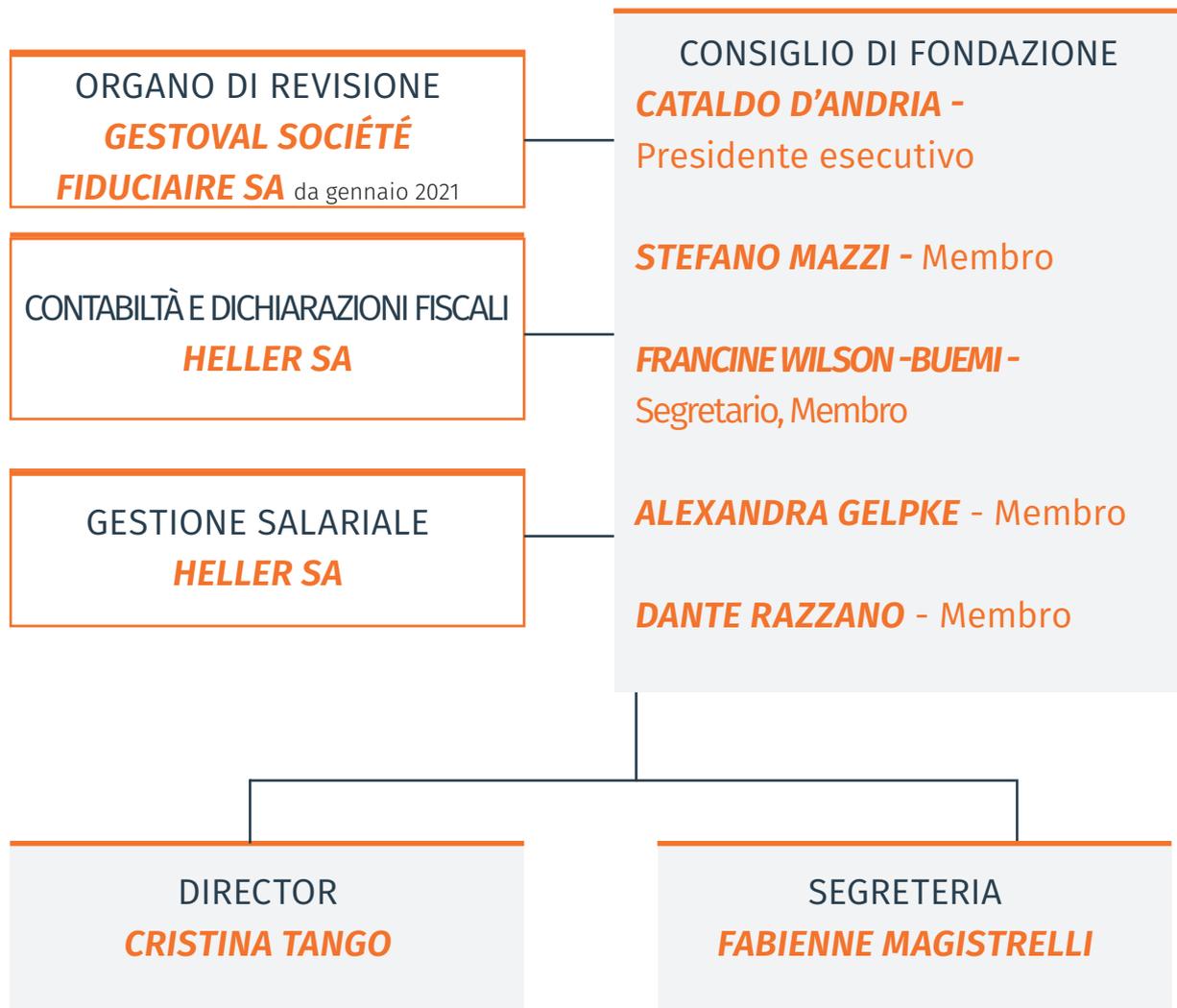
Criteri di Selezione dei Partner e dei Progetti

Dopo un'accurata valutazione in merito alle regolarità istituzionali e finanziarie dell'ente, all'aderenza della proposta presentata, agli obiettivi e attuali interessi della Fondazione, i potenziali Partner sono selezionati dalla Fondazione con criteri rigorosi in merito a:

- **serietà, competenza, affidabilità dell'ente proponente, completezza e trasparenza delle informazioni fornite, competenza e precedenti esperienze nel settore;**
- **adeguatezza della valutazione dello specifico contesto socio-culturale o terapeutico coinvolto e delle iniziative artistiche proposte, in relazione agli obiettivi che si intendono raggiungere, possibili modelli teorico/pratici già elaborati e adottati;**
- **adozione, o meno, di codici etici di condotta o comunque di metodologie operative tese a garantire il pieno rispetto delle esigenze dei beneficiari e di tutti coloro che operano nei contesti di criticità del progetto;**
- **valutazione di impatto, futura autosostenibilità del progetto o possibile replicabilità dello stesso.**

Inoltre, dal 2017, in conformità con il rinnovamento strategico della Fondazione, approvato dal Consiglio di Fondazione e teso all'elaborazione di nuove prospettive progettuali e all'adozione di nuove modalità di intervento e di priorità di aree geografiche, la Fondazione prende in considerazione, in via prioritaria, le proposte di progetti localizzati in Europa, anche per far fronte alle nuove emergenze migratorie che coinvolgono molti giovani quali protagonisti e vittime di sfide epocali.

Organigramma





Fondazione Alta Mane Italia (AMI)

Nel 2010, Fondation Alta Mane ha costituito Fondazione Alta Mane Italia (AMI), suo Progetto Istituzionale, con l'obiettivo di migliorare ed estendere l'efficacia di iniziative filantropiche di qualità legate all'arte educazione nell'emarginazione sociale giovanile e all'arte terapia negli ambiti terapeutici.

Lo scopo statutario di AMI è quello di sostenere progetti "volti al miglioramento delle condizioni di vita o di salute di persone, individui o gruppi di individui, nonché di giovani che si trovano in situazioni di grave crisi, di estrema difficoltà sociale o di sofferenza psico-fisica, sostenendo il loro sviluppo e recupero sociale, fisico, ludico, emotivo e psicologico, soprattutto mediante progetti, esperienze e iniziative legate all'Arte e alle sue applicazioni nel sociale e nel settore medico-sanitario" (Art.2 dello Statuto AMI).

AMI ha iniziato ad operare in maniera strutturata nel 2011 a seguito del riconoscimento da parte della Prefettura di Roma. La Fondazione ha tessuto in poco tempo una rete di relazioni con numerose associazioni no profit operanti in questo settore in Italia, coordinando progetti di interscambio tra alcuni dei propri Partner operanti sia in Italia che all'Estero, e curando tutte le attività connesse alla gestione, al monitoraggio e al follow-up dei progetti in co-partnership con la Fondazione.

Per informazioni e aggiornamenti sulle attività di AMI, si veda il sito www.altamaneitalia.org



L'anno 2020 in generale

Breve sintesi delle principali iniziative sostenute nel 2020

Nel corso del 2020, la cesura temporale e dialettica, tra un mondo pre/post COVID-19, ha impattato significativamente le nostre vite, facendoci perdere ogni punto di riferimento, sia esistenziale che fenomenico, cambiando profondamente la nostra percezione de “l’altro” e la nostra relazione con “l’altro”, non solo nella forma, ma anche nella sostanza, e inaugurando una realtà fatta di impermanenza e di indeterminatezza, le cui ferite emotive non sono riconducibili a categorie/modelli del passato.

Stessa sorte è toccata al settore della filantropia che, per la prima volta, si è trovata a far fronte ad una doppia sfida, dai contorni ontologici: l’azione in emergenza e la reattività della risposta.

La frenesia di una routine fatta di (inter)scambi, spostamenti, voli aerei, colloqui, training, conferenze, eventi, spettacoli, festival, mostre interattive, laboratori artistici e didattici, missioni sul terreno, applausi ... ha, de facto, ceduto il passo ad una (a)normale lentezza e silenzio che, invitando ad una profonda riflessione, hanno fatto scaturire le seguenti domande: Come (ri)pensare una nuova normalità? Come continuare a (r)esistere? Come adattarsi, senza venir meno ai propri obiettivi e nella tutela massima della salute e della sicurezza degli operatori del Terzo Settore nei diversi luoghi di lavoro? Come far fronte ai cambiamenti?

Nel tentativo di rispondere, in modo mirato e tempestivo, a queste domande, il settore della filantropia ha dato prova di grande creatività, di immaginazione e di resilienza, inaugurando nuove modalità di intervento digitali e nuove forme di progettualità online che, in fine, hanno migliorato l’impatto qualitativo sui beneficiari, stimolandone l’entusiasmo, e hanno aumentato l’incisività (reach) delle attività inizialmente previste sul terreno e in presenza.

La cesura del COVID-19 ha, de facto, impattato anche la quotidianità lavorativa di Fondazione Alta Mane che, tuttavia, in modo resiliente, ha saputo adattarsi al cambio di passo dettato dalla pandemia, rispondendo ai cambiamenti progettuali sviluppati dai partner con flessibilità e dinamismo, garantendo, sempre, una certa libertà operativa che ha permesso ai partner di vigilare sui costi di struttura e tutelare le risorse umane necessarie per l’attuazione e lo svolgimento dei progetti, nella duplice e ibrida modalità online/offline.

Durante l’anno appena trascorso, Fondazione Alta Mane ha, in effetti, focalizzato il suo intervento in modo prioritario sulla gestione dell’impatto della pandemia sull’operatività implementativa e progettuale dei partner. In linea con la sua missione, la Fondazione ha, conseguentemente, potenziato un tipo di sostegno “strategico” e non solo finanziario, che ha favorito una condivisione/coesione, quasi empatica, con i partner, avviando un

cammino di riflessione, di condivisione di idee e di crescita reciproca, che ha portato all'attivazione di rinnovate sinergie ed azioni progettuali.

Nel solco tracciato dal rinnovamento strategico già avviato nel 2017, Alta Mane, nel 2020, ha sostenuto svariati progetti "sistemici", integrati e abilitanti, rispondenti tutti, e in egual misura, al nuovo modello operativo della Fondazione, ovvero, un modello più consono a rispondere, in modo tempestivo e mirato, alle sfide attuali, soprattutto in ambiti migratori e umanitari, più incisivo in termini di impatto, e finalizzato ad un tipo di sostegno più duraturo ed efficace, circoscrivendo il suo intervento, in modo prioritario, ai contesti migratori in Svizzera e in Europa, con particolare riferimento alla Grecia, ai Balcani (Bosnia-Erzegovina) e alla Spagna, che sono i paesi maggiormente e più drammaticamente colpiti dall'arrivo massivo dei flussi migratori.

Nel 2020, il sostegno a questo tipo di progetti ha permesso alla Fondazione, da una parte, di consolidare e di potenziare le relazioni con partner di eccellenza, con cui è stata instaurata una proficua, costruttiva e fruttuosa collaborazione pluriennale, quali Save the Children, Red Noses Clowndoctors International e Fondation Terre des hommes. Dall'altra, le ha permesso di aprire nuove prospettive progettuali tese a rafforzare e diversificare, dal punto di vista artistico e geografico, l'intervento di Alta Mane nel Mediterraneo, in contesti migratori ed emergenziali, inaugurando la collaborazione, nell'ambito del settore sociale e dello sviluppo, con due nuovi partner: El Sistema Greece e The Red Pencil Europe.



Save the Children, Svizzera & Italia - Bosnia Herzegovina, Distance-learning-in-migrant-and-refugee-camp

In merito alle co-partnership, nel 2020, la Fondazione ha deciso di sospendere, momentaneamente, gli accordi di partnership gestiti da Fondazione Alta Mane Italia (AMI). Questa decisione, già intrapresa nel 2019, e poi confermata durante l'anno appena trascorso, è in linea con l'attuale riposizionamento strategico e programmatico della Fondazione, e risponde altresì al processo di profonda riflessione e verifica di fattibilità, tutt'ora in corso, per il posizionamento di AMI in un'ottica internazionale e per una possibile individuazione e attivazione di nuove partnership, con nuova localizzazione geografica in Africa e nel Mediterraneo, tese a migliorare le condizioni di vita dei giovani più vulnerabili, in situazione di forte disagio socioeconomico e spesso vittime di prolungati conflitti. In proposito, ricordiamo che trattasi di contratti tri-partiti tra la Fondazione, Alta Mane Italia e i beneficiari (Partner), in base ai quali:

- Alta Mane Italia sostiene i beneficiari delle donazioni nell'avvio e nell'implementazione dei progetti, nelle diverse e complesse articolazioni che ciascun contesto sociale, od ospedaliero, richiede, curando le relazioni con i Partner, il monitoraggio per tutta la durata del Progetto e la sua valutazione, e la possibilità di futura autosostenibilità del partner;
- la Fondazione sostiene gli stessi beneficiari erogando direttamente a loro le donazioni oggetto dei progetti, a seguito delle usuali verifiche in merito alla corretta utilizzazione dei fondi.

Il settore d'intervento è sempre quello dell'utilizzo dell'Arte nelle situazioni di estrema emarginazione sociale e di ospedalizzazione dei giovani a causa di gravi patologie.

ALTRE DONAZIONI

Oltre a quelle sopra descritte, nel 2020, Alta Mane ha continuato a sostenere alcune organizzazioni no profit, già partner della Fondazione, ovvero: la Fondation Privée des HUG, in Svizzera, mediante il rinnovo del sostegno al progetto pilota di musicoterapia per bambini con cardiopatie congenite e malati cronici ospedalizzati presso gli Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG); e la Fondazione TEGV, in Turchia, mediante il sostegno del programma triennale di arte-educazione, teso a sviluppare dei modelli educativi innovativi e interdisciplinari, e a replicarli su scala nazionale.

NUOVE DONAZIONI

La Fondazione ha, inoltre, avviato due nuove collaborazioni con El Sistema Greece, in Grecia, mediante il sostegno di un progetto di educazione musicale destinato ai minori on the move, accolti presso i Refugee Sites di Skaramagkas e Eleonas (Regione dell'Attica, Atene); e con The Red Pencil Europe, in Spagna, mediante il sostegno di un progetto di arte-terapia destinato ai bambini e ai giovani, migranti, rifugiati e richiedenti asilo, accolti presso i Reception Centers e le Independent Living Houses a Málaga (Spagna) gestiti da The Spanish Red Cross.

In sintesi, 10 progetti sono stati sostenuti con donazioni dirette della Fondazione, di cui 3 partner con sede in Svizzera (Cantone di Ginevra, Vaud e Zurigo) e 5 con sede all'estero (Austria, Belgio, Grecia, Italia e Turchia).

I grafici a pagina 36-38 mostrano più chiaramente la suddivisione per area geografica e settore (arte e sociale, arte e salute, arte e sviluppo) del sostegno erogato nel 2020 dalla Fondazione.



Focus 2020

Focus 2020

Il metodo "HEART"

"The language of art is universal, it strengthens the character, self-confidence, curiosity, cheerfulness and directs us one to another."

Aida Piralic, teacher from Primary School "Prekounje" (Bihać, Una-Sana), explaining the significance of the HEART Program



Save the Children

Il metodo **HEART**, ideato da **Save the Children**, è un programma di supporto psicosociale che utilizza il potenziale di espressione artistica dei bambini che soffrono di disturbi psicologici (dovuti a: i. traumi di guerra; ii. traumi post-conflitto; iii. PTSD; iv. catastrofi naturali; v. percorsi migratori) con il fine di aiutarli a processare e superare i propri traumi attraverso attività artistiche. Condividendo le loro memorie ed emozioni attraverso l'espressione artistica, i bambini riescono a rielaborare i traumi vissuti, attraverso l'arte e il gioco. In questo modo, i bambini riescono a colmare i vuoti socio-emotivi causati dal trauma stesso e attivano un processo autonomo di guarigione e stimolo che li aiuta nelle relazioni con i loro pari.

HEART - Fase pilota nei Cantoni di Tuzla, Posavina e Una-Sana (Bosnia Erzegovina), 2014-2019

"With this program through music, dance, drama, painting... we help children to discover and recognize their emotions and express them in a nice way, to feel better, with help from their teachers and classmates", Seherzada Sivic, a fourth-grade teacher from Primary School "Prva osnovna skola" (Bosanska Krupa, Una-Sana), after participating in one HEART Training, August 2018.

Save the Children ha iniziato a promuovere il metodo HEART (Healing and Education through the Arts) in Bosnia Erzegovina (BiH) nel maggio 2014, durante la devastante alluvione che ha colpito il paese, come strumento di accompagnamento psicosociale per i bambini e le famiglie, vittime del disastro e affetti da PTSD, avviando un progetto pilota nel cantone di Tuzla (Fase I, 2014-2015), in collaborazione con il Ministero dell'Educazione locale, teso ad inserire il metodo HEART all'interno dei curricula scolastici del cantone. Durante questa prima fase pilota, sono stati formati 60 HEART Facilitators (insegnanti di asilo e scuole elementari), che hanno raggiunto un totale di 5'000 bambini. Grazie anche al patrocinio dell'Istituto Pedagogico del cantone stesso, oggi il programma è presente in ogni scuola elementare del cantone (1-9 grado, bambini di età compresa tra 6-15 anni).

Gli ottimi risultati ottenuti durante la Fase I, nel confermare il metodo HEART come un approccio vincente nel rispondere ai bisogni di migliaia di bambini severamente affetti da stress cronici e vittime di traumi pre e post-conflitto, hanno incoraggiato Save the Children ad espandere e replicare il metodo HEART all'interno dei programmi scolastici dei cantoni circostanti, Posavina e Una-Sana, in sinergia con le autorità locali competenti in modo da assicurare una lunga sostenibilità del progetto nel corso degli anni e la sua futura replicabilità in tutta la BiH. Così, tra il 2016-2019, anche con il sostegno di Alta Mane, Save the Children, in collaborazione con il Ministero dell'Educazione locale dei cantoni di Posavina e di Una-Sana, ha replicato con successo il programma, confermando le condizioni favorevoli per inserire il metodo HEART nei programmi scolastici cantonali. Tra il 2016-2019, il metodo HEART è stato, de facto, introdotto in 61 scuole elementari, 1 asilo e 8 Drop-In Centers (per Street Children) dei cantoni di Posavina e di Una-Sana, raggiungendo 6'293 bambini e bambine (6-15 anni), e formando 269 insegnanti e pedagoghi per la replica e l'implementazione del metodo HEART nelle loro lezioni.

Le tre fasi pilota del progetto si sono concluse nel 2019 con il raggiungimento di due importanti traguardi programmatico-progettuali e istituzionali. Dal punto di vista programmatico-progettuale, sono state selezionate, in collaborazione con il Ministero dell'Educazione del Cantone di Una-Sana, 3 scuole elementari del Cantone (Prekounje Primary School, Harmani I e Harmani II Primary School di Bihać) come HEART Friendly Schools, equipaggiate di tutto il materiale necessario per diventare Hub territoriali per la diffusione della metodologia HEART e per offrire, a loro volta, delle attività di peer-to-peer monitoring a tutti gli insegnanti interessati ad utilizzare quotidianamente HEART in classe. Dal punto di vista

istituzionale, la firma del Memorandum of Understanding con il Ministero dell'Educazione del Cantone di Una-Sana, oltre a comprovare il valore e l'importanza del programma HEART e a migliorarne il monitoring e l'implementazione territoriale, ha garantito l'interesse delle autorità competenti locali nello sviluppare una strategia di sostenibilità tesa ad una possibile istituzionalizzazione del metodo HEART in tutto il paese e ad una sua futura integrazione nei curricula scolastici nazionali.

***“We have a HEART workshop once a week, but I use many elements in everyday classes, so that children in a way come in touch with this methodology practically every day, they respond excellently and actively participate, and most importantly, they have interest for it and learn by playing. They are convenient for me as a workshop facilitator to get to know the children even better, some of them who are shy or not active at classes simply ‘flourish’ at these workshops, they are encouraged to get actively engaged or to present in front of their peers, and I often discover some of their new talents”;* Aida Piralčić, third-grade teacher from Primary School “Prekounje” (Bihać, Una-Sana), after participating in one HEART workshop in March 2019.**

HEART - Emergency Response Unit (2019-2020)

Dal 2015, più di un milione di migranti e rifugiati, di cui si stimano circa 300'000 bambini, si sono riversati sulla Rotta dei Balcani nel tentativo di raggiungere l'Europa. L'accordo con la Turchia (Marzo 2016) invece di rallentare il flusso delle persone, adulti e minori, in transito, ha soltanto aumentato la loro vulnerabilità: si registrano sempre di più casi di migranti che sono vittime di violenze, abusi, furti da parte di trafficanti senza scrupoli. I bambini, e in particolar modo i minori non accompagnati, sono le fasce più a rischio di violenza ed abusi, inclusi quelli sessuali.

Se fino al 2017, il flusso di migranti e rifugiati - in provenienza prevalentemente da Iraq, Iran, Siria, Afghanistan, Bangladesh e Pakistan - è rimasto costante, da gennaio 2018, in concomitanza con la drastica chiusura della frontiera del Mediterraneo, si è registrato un aumento del 66% delle persone che sono arrivate in Bosnia Erzegovina, pari ad un totale di circa 70'315 persone, di cui circa 17'000 nel 2020. Nel 2020, nel solo Cantone di Una-Sana, che è il cantone bosniaco maggiormente colpito dall'arrivo dei nuovi flussi migratori in provenienza prevalentemente dall'Algeria, dal Marocco e dalla Somalia, nonostante un forte calo dei nuovi arrivi rispetto agli anni precedenti dovuto alla diffusione del COVID-19, si è registrata una presenza di 8'000-11'000 persone ufficialmente identificate e registrate. In realtà si teme che siano quasi il doppio, persone “invisibili” che, sfuggendo ad ogni tipo di sistema di accompagnamento ufficiale, senza diritti e in condizioni igienico-sanitarie pessime, sono ad alto rischio di sfruttamento, violenza ed abusi, e human-trafficking.

Dal 2018, Save the Children North West Balkans, nel tentativo di rispondere, in modo tempestivo e mirato, a questa drammatica emergenza migratoria (che dal 2020 è diventata anche sanitaria ed emozionale) ha avviato un nuovo tipo di intervento “in emergenza” teso a garantire ai minori on the move, accompagnati e non, pieno accesso a dei servizi qualitativi in termini di protezione, di integrazione scolastico-sociale e di accompagnamento psicosociale, dentro e fuori i 3 Transit and Reception Centers di Bira, Borici e Sedra, allestiti nel cantone di Una-Sana. Nel farlo, si è avvalsa del metodo HEART in virtù della sua adattabilità e capacità intrinseca di rispondere in modo terapeutico, attraverso l'espressione artistica, ai bisogni dei bambini, affetti da differenti traumi di natura psicosociale, inclusi quelli migratori, e PTSD.



HEART in 5 Model Schools, Cantone di Una-Sana (2019-2020)

“We are a HEART School (...) We work with migrant children on a daily basis, our school [Prekounje Primary School] was ready to see their arrival and help them get involved in the education process (...) the fact that almost all staff of this school went through the HEART training helped them when the migrant children arrived to Bihać, benefitting a lot from this approach”, Anela Kozlica, Principal of the Prekounje Primary School.

Dall’inizio dell’emergenza migratoria, Save the Children North West Balkans ha elaborato un “Preparatory HEART Program”, un programma educativo (della durata massima di 3 mesi) di valutazione di skills e di competenze (linguistiche, scolastiche e relazionali) basato sul metodo HEART, destinato ai minori accolti nei campi di accoglienza, e finalizzato alla loro integrazione scolastica/sociale nelle classi regolari insieme ai loro pari bosniaci. Implementato con successo presso 5 Model Schools del Cantone di Una-Sana, identificate grazie alla collaborazione con il Ministero dell’Educazione locale, il programma, con il sostegno di Alta Mane, ha raggiunto, nel periodo 1° settembre 2019-30 settembre 2020, un totale di 494 minori, migranti e rifugiati (6-15 anni), accolti presso i 3 Transit and Reception Centers di Bira, Borici e Sedra.

HEART nei 3 Child-and-Youth Friendly Spaces allestiti presso il Bira, Borici e Sedra Transit and Reception Centers, Bihać, Cantone di Una-Sana (2019-2020)

In collaborazione con l’Unicef e le ONG locali Zene Sa Une (fino a fine febbraio 2020) e Association LAN (da marzo 2020), Save the Children North West Balkans organizza e implementa dentro i 3 Transit and Reception Centers di Bira, Borici e Sedra diverse attività artistico-pedagogiche destinate ai bambini più piccoli e ai minori non accompagnati, e suddivise come segue:

- **HEART Activities** (unicamente nel Bira TRC): destinate ai minori non accompagnati, le HEART activities vengono gestite e implementate dai Chief Operation Officers e Field Officers di Save, insieme a diversi mediatori culturali, che se necessario vengono anche affiancati dall’intervento di psicologi. Le attività si svolgono 24/7 e vengono gestite da 3 teams, secondo 3 shifts quotidiani, e si sviluppano dentro dei container, equipaggiati con tutti i materiali artistici necessari per lo svolgimento delle attività artistiche;
- **Child-and-Youth Friendly Spaces (CFS)**: gestiti dagli operatori delle ONG locali, i CFS sono degli spazi protetti, a misura di bambino, allestiti dentro i TRCs all’interno dei quali vengono proposte una serie di attività artistico-pedagogiche ai bambini più piccoli (0-17 anni) che permettono loro di processare i traumi subiti durante i vari percorsi migratori (alcuni dei quali sono durati più di 2 anni, iniziando in Afghanistan e finendo temporaneamente in BiH) e comunicare il loro vissuto e le loro emozioni attraverso il metalinguaggio dell’arte, che si sostituisce all’incomunicabilità della comunicazione verbale, e che diventa quindi il passaggio per un nuovo percorso della parola.



SAVE THE CHILDREN, Svizzera & Italia, HEART school

Con il sostegno di Alta Mane, tra il 1° settembre 2019 e il 30 settembre 2020, Save the Children, ha allestito 3 CFS presso il Bira, Borici e Sedra Transit and Reception Centers (TRCs) a Bihać, equipaggiandoli di tutto il materiale didattico necessario per offrire diverse attività educativo-artistiche ai minori accolti nei centri. Adattate all’età e ai loro bisogni specifici, le diverse attività, svolte 7/7 giorni nel Sedra e Borici TRCs, e 3 giorni a settimana nel Bira TRC, hanno raggiunto un totale di 931 minori, migranti e rifugiati, di età compresa tra 0-17 anni, di cui 119 UASC, e 172 genitori.

“The first thing I do in the morning, after having breakfast, is running to the Child friendly Space, where my teachers are waiting for me, with a smile. We have classes, learning languages, mathematics, arts, and after that we do something else for fun or we spend time outside playing sports (...) What I like the most, is that my teachers always have a smile on their face. If I’m sad, they help me feel happier. I realized that, if I go to school and learn, I will also always have a smile on my face like them”, Farhid [Name changed in order to protect children’s identity], from Refugee Camp in Bihać, Una-Sana Canton.*

Obiettivi raggiunti nell'implementazione del progetto HEART

“HEART” IN NUMERI (2016 - 2020) :

931 minori on the move (0-17 anni) di cui 119 UASC, hanno partecipato a diverse attività educativo-artistiche all'interno di 3 Child-and-Youth Friendly Spaces a Bihać (Cantone di Una-Sana)

6'712 bambini e bambine (6-15 anni), di cui 419 minori on the move, hanno beneficiato del programma HEART introdotto in 61 scuole elementari (Cantoni di Tuzla, Posavina e Una-Sana) e 5 Model Schools del Cantone di Una-Sana

494 minori on the move (6-15 anni) hanno partecipato al Preparatory HEART Program

20 facilitatori (di cui 8 mediatori culturali)

269 insegnanti hanno ricevuto una formazione al metodo HEART

20 Training di formazione (Basic e Follow-up Trainings)

5 Model Schools (HEART Friendly Schools) selezionate nel cantone di Una-Sana

3 Child-and-Youth Friendly Spaces allestiti presso i TRCs di Bira, Borici e Sedra

IMPLEMENTATO CON SUCCESSO DAL 2014, IL PROGETTO “HEART” HA CONTRIBUITO A:

Implementare degli standard qualitativi in materia di accoglienza, di integrazione scolastico-sociale, di accompagnamento psicosociale e di protezione rivolti ai bambini, migranti e rifugiati, in Bosnia-Erzegovina;

offrire ai minori, accompagnati e non, un supporto psicosociale attraverso l'arte affinché possano iniziare un percorso di resilienza post-traumatico, rafforzare i loro meccanismi di coping e quindi contribuire al loro sviluppo sociale, emozionale, cognitivo e motorio;

permettere ai minori on the move di riappropriarsi della propria infanzia, di un senso di normalità, di routine, di struttura, e di tornare ad immaginare un futuro possibile;

costruire dei ponti di dialogo con le comunità locali, riducendo i sentimenti di xenofobia verso le distinte fasce di popolazione on the move, attraverso lo sviluppo di attività educative, formali e non-formali, inclusive;

migliorare la qualità dell'insegnamento e dei curricula scolastici cantonali (Tuzla, Posavina e Una-Sana);

rafforzare la Capacity Building delle istituzioni scolastiche e degli insegnanti locali nel rispondere ai bisogni educativi specifici dei minori on the move;

garantire ai minori, accompagnati e non, l'accesso a un'educazione formale di qualità e il loro successivo inserimento nelle classi regolari delle scuole elementari pubbliche del Cantone di Una-Sana.





Schede donazioni

ARTE E SOCIALE

El Sistema Greece

Social Inclusion Through Music in Refugee Camps

Obiettivi

Creare delle occasioni di integrazione e di inclusione nei campi per rifugiati (Skaramagkas e Eleonas, Atene, Grecia) attraverso la pratica collettiva della musica d'ensemble. Nello specifico, il progetto ha l'obiettivo di:

- Alleviare le sofferenze dei bambini, obbligarli a lasciare la loro casa e il loro paese, dandogli accesso all'arte e alla bellezza;
- aiutare i bambini migranti e rifugiati a diventare delle risorse importanti all'interno delle comunità di accoglienza e permettergli di agire come elementi positivi di una società aperta, multiculturale ed accogliente;
- incoraggiarli e dare loro l'opportunità di acquisire delle nuove competenze artistiche ed educative, e nuovi Life Skills, sviluppare i loro talenti ed aspirare ad un futuro migliore.

Beneficiari

- 285 bambini (5-18 anni) e 18 studenti (19-26 anni) accolti presso il Skaramagkas, Eleonas e Korinthos Refugee Sites;
- 7 bambini (9-11 anni), che hanno partecipato alle lezioni di musica presso i locali dell'organizzazione Elix;
- 15 minori non accompagnati (7-18 anni) e 47 minori e giovani on the move (4-22 anni) che hanno partecipato alle lezioni di musica presso i locali del nucleo di Kipseli e della ONG Apostoli;
- 12 studenti (14-25 anni), accolti presso il Skaramagkas e Eleonas Refugee Camp, che hanno partecipato al Young Leaders Programme.

Attività

Nel 2020, *El Sistema Greece (ESG)*, con il supporto di Alta Mane, per non interrompere, durante l'emergenza sanitaria, l'offerta di formazione musicale ai minori e ai giovani in situazione migratoria, ha continuato a sviluppare diverse attività musicali nella duplice modalità in presenza e a distanza, nel rispetto delle diverse restrizioni e misure sanitarie adottate dal governo greco per contenere e frenare la diffusione del COVID-19 nel paese. Nel corso dell'anno, ESG ha offerto 10 ore di lezioni musicali a settimana in presenza (strumenti a corda, strumenti a fiato e teoria musicale) raggiungendo un totale di 332 bambini e giovani (4-22 anni) e 18 studenti (19-26 anni) in situazione migratoria, di cui 263 minori accolti presso il Skaramagkas, Eleonas e Korinthos Refugee Sites. In parallelo, ha avviato una scuola virtuale di insegnamento musicale attraverso la creazione di una piattaforma on-line e l'elaborazione di curricula musicali (strumenti a corda e a fiato, teoria musicale, percussioni, e coro) registrando un totale di 238 ore di videolezioni e organizzando 336 ore di lezioni online, che hanno raggiunto 110 minori e giovani on the move (4-26 anni), di cui 41 accolti presso il Skaramagkas, Eleonas e Korinthos Refugee Sites. Nello stesso periodo, ha attivato il Young Leaders Programme (YLP), teso a permettere agli studenti dei corsi più avanzati di acquisire delle nuove competenze di leadership ed eventualmente affiancare gli insegnanti nelle lezioni di musica per principianti, raggiungendo 12 studenti (14-25 anni) con diversi background musicali e nazionalità (Grecia, Siria, Afghanistan, RDC e Polonia).

Partner

Registrata ufficialmente come ONG nel 2018, ma attiva sul territorio da Novembre 2016, ESG è un progetto musicale comunitario il cui obiettivo è offrire un'educazione musicale gratuita ai bambini e ai giovani più vulnerabili in Grecia. Ispirata dalla filosofia e dall'innovativa metodologia di El Sistema Venezuela, ESG offre delle lezioni di coro e di musica d'ensemble ai bambini e ai giovani, di diversa nazionalità, religione ed etnia, che si trovano in condizioni di estremo disagio e vulnerabilità sociale.



ARTE E SOCIALE

RED NOSES Clowndoctors International

Emergency Smile Missions – Mainland Greece & BiH/Serbia 2020

Obiettivi

Le due missioni previste nel 2020, una in Grecia (Mainland Greece) e l'altra in Bosnia ed Erzegovina/Serbia, fanno parte dell'innovativo programma di Healthcare Clowning, "Emergency Smile" che RED NOSES Clowndoctors International (RNI) sviluppa nei contesti di emergenza umanitaria e post-conflitto. Complementare ai programmi di assistenza medica e umanitaria on the field, l'Emergency Smile è finalizzato a offrire un sostegno psicosociale alle persone, e in particolar modo ai bambini, che si trovano in difficoltà e/o vittime di eventi traumatici. Il progetto ha l'obiettivo di:

- Dare ai bambini l'opportunità per fare emergere i traumi subiti e i loro sentimenti in modo positivo, far riacquistare loro la speranza e permettergli di iniziare un percorso di resilienza;
- trasmettere gli Skills dell'Healthcare Clowning allo Staff locale e ai volontari delle organizzazioni umanitarie che intervengono on the field per migliorare il loro benessere psicosociale e ridurre lo stress legato ad una quotidianità di emergenza umanitaria;
- identificare, diffondere e replicare le Best Practices dell'Healthcare Clowning in altri contesti emergenziali e trasmetterli ai diversi stakeholders che intervengono sul territorio.

Beneficiari previsti nel 2020

Mainland Greece

- Circa 325 minori, migranti e rifugiati, di cui 100 non accompagnati, e le loro famiglie accolti presso il Malakasa Refugee Camp e alcuni hotel gestiti dall'IOM;
- Circa 75 operatori umanitari dell'IOM Greece.

Bosnia ed Erzegovina /Serbia

- Circa 405 minori, migranti e rifugiati, di cui 180 non accompagnati, accolti nei diversi centri di accoglienza/transito e per richiedenti asilo;
- Circa 50 operatori umanitari dell'IOM e/o Save the Children North West Balkans.

Attività

Le due missioni prevedono le seguenti attività:

- 2 Pre-mission Training a Vienna durante il quale 4 clown-dottori e 1 Head of Mission di RNI, sono formati per le due missioni;
- Missioni on the field (ognuna di 2 settimane): durante le quali sono previsti diversi interventi artistici e di clowning (clown shows, parades, spettacoli di Circus Smile, inter alia) destinati ai minori, migranti e rifugiati, e UASC, e in parallelo, 5 Humour Workshops destinati agli operatori umanitari delle organizzazioni operanti nei diversi centri di accoglienza;
- 2 Debriefing a Vienna durante il quale i clown-dottori hanno l'opportunità di processare e riflettere sull'esperienze vissute, discutere di criticità riscontrate durante la missione, valutare gli interventi e condividere le Lessons Learnt con l'Emergency Smile Project Leader;
- Monitoring & Evaluation Process teso a valutare l'impatto, l'efficacia, la sostenibilità e la replicabilità del Programma.

Per ragioni contingenti legate alla diffusione della pandemia di COVID-19 nel mondo, l'operatività del progetto è stata posticipata al 2021.

Partner

È una organizzazione no-profit che raggruppa tutti i più importanti gruppi di Clown-dottori del mondo. Con più di 20 anni d'esperienza, RNI mette le sue competenze artistiche e scientifiche al servizio delle arti performative, dell'assistenza sanitaria e dello sviluppo. RNI opera in 790 strutture mediche e sociali, in 10 paesi del mondo: Austria, Germania, Ungheria, Slovenia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Croazia, Polonia, Palestina e Lituania. Alta Mane sostiene RNI dal 2018.



ARTE E SALUTE

Fondation Privée des Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG)

Musicothérapie en soins intensifs pédiatriques aux HUG

Obiettivi

Il progetto ha l'obiettivo di introdurre la musicoterapia, come pratica complementare ai dispositivi terapeutici interdisciplinari tradizionali, nell'unità di terapia intensiva pediatrica degli Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG) al fine di ridurre, attraverso la mediazione creativa e non verbale della musica, il dolore e le paure dei giovani pazienti che, dal momento dell'ospedalizzazione, si ritrovano catapultati in una realtà, altra, nella quale le dinamiche meccaniche della rianimazione, dell'assistenza respiratoria, delle cure mediche costanti prendono il sopravvento sulle emozioni, sugli affetti e sulla vita. Nello specifico, il progetto ha l'obiettivo di:

- umanizzare l'esperienza ospedaliera e permettere al giovane paziente di ritagliarsi uno spazio di autonomia e di libertà, in cui recuperare la sua identità;
- riattivare le sue capacità creative, permettendogli di iniziare un percorso di resilienza post-traumatico;
- migliorare l'ambiente lavorativo dei medici, paramedici, infermieri, riducendone lo stress;
- trasformare la musicoterapia in una pratica terapeutica complementare alle cure mediche tradizionali e perennizzarne la pratica presso l'Unité des Soins Intensifs Pédiatriques des HUG.

Beneficiari effettivi (aprile 2019-gennaio 2021)

- 84 bambini, con problemi cardiologici, cardiovascolari o cardiopatie congenite, di età compresa tra 11 mesi-16 anni e in provenienza prevalentemente dall'Africa, che partecipano al programma "Voyage vers la vie" sviluppato da Fondation Terre des hommes;
- 71 bambini (26 settimane-16 anni), ospedalizzati in lungo degenza presso gli HUG, e affetti da patologie gravi e/o degenerative;
- 1 bambino prematuro (26 settimane), ospedalizzato presso il reparto di neonatologia degli HUG.

Attività

Tra aprile 2019 e gennaio 2021, il sostegno di Alta Mane ha permesso di lanciare la fase pilota del progetto di musicoterapia presso i reparti di terapia intensiva pediatrica, di pediatria generale (B1 e B2), di chirurgia pediatrica e di neonatologia degli HUG, a Ginevra. Durante il periodo aprile 2019-maggio 2020 (12 mesi) ed il periodo novembre 2020-gennaio 2021 (3 mesi), sono state realizzate 575 sessioni effettive di musicoterapia (per un totale di 568 ore) adattate ai bisogni, alle capacità e alle specificità socioculturali dei giovani pazienti, che hanno raggiunto 71 giovani malati cronici, con malattie degenerative e in lungo degenza presso gli HUG, 1 bambino prematuro ospedalizzato presso il reparto di neonatologia, e 84 bambini con problemi cardiovascolari e/o cardiopatie congenite del programma "Voyage vers la vie" sviluppato dalla Fondation Terre des hommes. In parallelo, sono state organizzate delle riunioni interdisciplinari (1 ora a settimana) destinate al personale infermieristico e medico che, da una parte, hanno permesso al musico-terapeuta di adattare gli interventi all'evoluzione del quadro clinico dei giovani pazienti, e dall'altra, hanno permesso alle équipes mediche di adattare la presa in carico alle variazioni del livello di stress e ansia dei pazienti stessi.

Partner

Stabilita nel 2007, la Fondazione ha l'obiettivo di sostenere gli HUG e la Faculté de Médecine de l'Université de Genève finanziando lo sviluppo di progetti innovativi e ambiziosi: i. a favore dei pazienti (miglioramento della qualità delle cure mediche e delle condizioni di assistenza medico-ospedaliera); ii. nell'ambito della ricerca medica (traslazionale e fondamentale), e iii. a favore di progetti umanitari. Alta Mane sostiene la Fondazione des HUG dal 2019.



ARTE E SVILUPPO

Save the Children Italia Onlus e Save the Children Schweiz

Supporting Refugee and Migrant Children in Bosnia-Herzegovina

Obiettivi

Il progetto, sviluppato nel Cantone di Una-Sana, il più drammaticamente colpito dall'arrivo costante di flussi di migranti e rifugiati in transito verso l'Europa, ha avuto l'obiettivo di garantire ai minori on the move l'accesso a dei servizi qualitativi in termini di accoglienza, di integrazione scolastico-sociale, di accompagnamento psicosociale e di protezione in Bosnia-Erzegovina. Nello specifico, il progetto ha avuto l'obiettivo di:

- offrire ai minori on the move un supporto psicosociale attraverso l'arte affinché possano iniziare un percorso di resilienza post-traumatico, rafforzare i loro meccanismi di coping e quindi contribuire al loro sviluppo sociale, emozionale, cognitivo e motorio;
- garantire loro l'accesso a un'educazione formale di qualità e il loro successivo inserimento nelle classi regolari delle scuole elementari pubbliche del Cantone di Una-Sana.

Beneficiari durante gli anni 2019-2020

- 931 minori, rifugiati e migranti (0-17 anni), di cui 119 Unaccompanied Asylum-Seeking Children (UASC), hanno partecipato a diverse attività educativo-artistiche sviluppate in 3 Child-and-Youth Friendly Spaces (CFS);
- 419 minori, rifugiati e migranti (6-15 anni), di cui due con disabilità, hanno frequentato regolarmente le lezioni presso 5 scuole elementari pubbliche (Model Schools) del cantone di Una-Sana, insieme agli altri alunni bosniaci;
- 494 minori, rifugiati e migranti hanno partecipato al Preparatory HEART Program;
- 172 genitori, hanno partecipato agli incontri con gli insegnanti organizzati presso i centri di accoglienza e le scuole;
- 9 insegnanti delle scuole del Cantone di Una-Sana;
- 14 facilitatori, di cui 8 mediatori culturali.

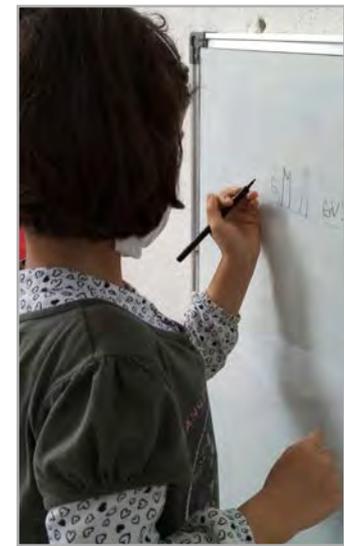
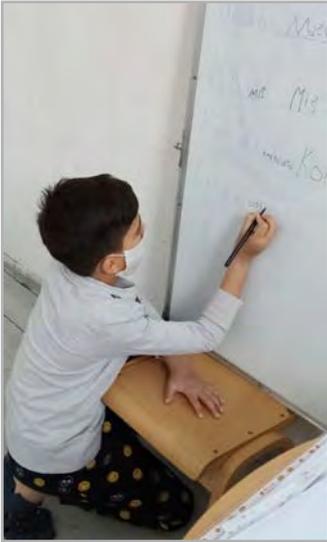
Attività

Con il sostegno di Alta Mane, tra il 1° settembre 2019 e il 30 settembre 2020, Save the Children, ha allestito 3 CFS presso il Bira, Borici e Sedra Transit and Reception Centers (TRCs) a Bihać, equipaggiandoli di tutto il materiale didattico necessario per offrire diverse attività educativo-artistiche ai minori accolti nei centri. Adattate all'età e ai loro bisogni specifici, le diverse attività, svolte 7/7 giorni nel Sedra e Borici TRCs, e 3 giorni a settimana nel Bira TRC, hanno raggiunto un totale di 931 minori, migranti e rifugiati, di età compresa tra 0-17 anni, di cui 119 UASC, e 172 genitori. In parallelo, in collaborazione con il Ministero dell'Educazione del cantone di Una-Sana, sono state identificate 5 Model Schools che, da un lato, hanno inserito nei corsi regolari 419 minori, rifugiati e migranti, di cui 2 con disabilità, e dall'altro, hanno implementato il Preparatory HEART Program, un programma educativo di valutazione di skills e di competenze, basato sulla metodologia HEART, finalizzato all'integrazione scolastico-sociale dei minori on the move con gli alunni bosniaci, che ha raggiunto 494 bambini, rifugiati e migranti.

Partner

Save the Children Italia Onlus: è una ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana che opera in 122 paesi con programmi di salute, risposta alle emergenze, educazione e protezione dell'infanzia. Alta Mane sostiene Save the Children Italia Onlus dal 2017.

Save the Children Schweiz: Ha l'ambizione di garantire che tutti i bambini siano protetti, abbiano accesso ad un'educazione di qualità, possano vivere in salute e sicurezza e sviluppare il loro potenziale in modo positivo. Alta Mane sostiene Save the Children Schweiz dal 2016.



SAVE THE CHILDREN, Svizzera e Italia - Bosnia-Erzegovina camp (photo Velija_Hasanbegovic)

ARTE E SVILUPPO

Save the Children Schweiz

Supporting Refugee Children in Switzerland 2020-2022

Obiettivi

Aumentare il benessere dei minori, migranti e rifugiati, permettere loro di iniziare un percorso di resilienza post-traumatico, e promuovere il loro sviluppo emozionale, cognitivo, motorio, e la loro inclusione sociale.

Beneficiari

- 4 operatori fissi (più 10-20 operatori aggiuntivi) per anno di 3/4 Asylum Shelters, federali e cantonali, che parteciperanno alla formazione e beneficeranno dell'assistenza tecnica per l'allestimento e la gestione dei Child Friendly Spaces;
- 2-5 operatori fissi per anno di 6/10 Asylum Shelters, federali e cantonali, che parteciperanno alla formazione sull'utilizzo e l'implementazione della Creative Tool Kit and Activity Box;
- Circa 300 bambini, rifugiati e richiedenti asilo per anno, accolti negli Asylum Shelters federali;
- Circa 30 bambini, rifugiati e richiedenti asilo per anno, accolti negli Asylum Shelters cantonali.

Attività

Nel 2020-2022, Save the Children Schweiz anche con il sostegno di Alta Mane, ha intenzione di sviluppare ed implementare il programma "Supporting Refugee Children in Switzerland: Child Rights and Protection in Swiss Asylum Shelters", un programma olistico di protezione e di promozione dei diritti dei minori on the move, accolti nei diversi centri di accoglienza collettivi predisposti in Svizzera, a livello federale e cantonale. Nello specifico, il programma prevede le seguenti principali attività:

- Formare gli Shelter Operators alla gestione autonoma dei Child Friendly Spaces (CFS), allo sviluppo e all'implementazione di attività pedagogiche, basate sull'arte, adattate ai bisogni dei minori nei centri di accoglienza grazie all'impiego della Creative Tool Kit and Activity Box;
- Replicare e disseminare la Creative Tool Kit and Activity Box e renderla accessibile ad ogni Asylum Shelter, federale e cantonale, e ad altre organizzazioni che operano nel settore della protezione dell'infanzia;
- Formare delle focal persons per la supervisione dei Child Friendly Spaces e a garanzia della corretta osservanza degli standard qualitativi in materia di assistenza e protezione dell'infanzia;
- Consolidare le attività di advocacy, lo sviluppo di networks e l'elaborazione di best practices in materia di protezione dell'infanzia e dei diritti dei minori on the move.

Nel 2020, ha organizzato un training per l'allestimento e la gestione di 2 CFS in 2 Asylum Shelters (1 federale a Boudry, 1 cantonale a Friburgo) raggiungendo 2 Shelter Directors e 11 Staff Members, e un training per l'implementazione e l'utilizzo della Creative Tool Kit and Activity Box presso 5 Asylum Shelters (3 cantonali nel cantone di Zurigo, e 2 federali in Ticino) raggiungendo 2 Shelter Directors e 18 Staff Members, e 16 operatori dell'organizzazione zurighese AOZ. In parallelo, ha finalizzato il Rapporto delle ONG per il Comitato dei Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite in collaborazione con il Réseau Suisse des Droits de l'Enfant ed elaborato il Child and Youth Participatory Report, raccogliendo le testimonianze di 67 bambini e giovani (5-18 anni) e 2 giovani adulti (19-20 anni) accolti presso 7 Asylum Shelters in 4 cantoni della Svizzera tedesca. Entrambi i rapporti verranno presentati al Comitato dei Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite nel mese di maggio 2021. Durante il lockdown per COVID-19 (primavera e autunno 2020), per non interrompere l'accompagnamento psicosociale dei bambini, migranti e rifugiati, durante l'emergenza sanitaria, ha elaborato 7 Kit di apprendimento e di giochi (Emergency Learn and Play Kits) distribuiti in 90 strutture di accoglienza, tra cui 50 centri per migranti e richiedenti asilo, in 18 cantoni, raggiungendo così più di 1'400 bambini (3-17 anni), e un Emergency Quarantine Box, raggiungendo circa 1'000 bambini (3-17 anni), accolti in 31 Shelters in 11 Cantoni della Svizzera romanda e tedesca, e del Ticino.

Partner

Save the Children Schweiz - Vedi scheda a pag.26



Art Education Expansion Project 2019 - 2021

Obiettivi

Il progetto "Art Education Expansion Project" fa parte di un nuovo piano strategico, metodologico e educativo della durata di 3 anni (2019-2021) elaborato da TEGV per garantire la sostenibilità dei due programmi di arte-educazione (The Dreams Wanderer e The Dreams Workshop), replicarli su scala nazionale al fine di rendere l'arte-educazione un elemento chiave dell'educazione del sistema scolastico turco e sviluppare dei modelli educativi innovativi e interdisciplinari.

Beneficiari previsti nel 2020

- 1'500 bambini di età compresa tra i 6-14 anni, che partecipano agli atelier artistico-pedagogici realizzati dall'unità mobile Firefly;
- Circa 10'000 bambini, di età compresa tra i 6-14 anni, che partecipano agli atelier d'arte del programma The Dreams Workshop;
- 45 nuovi insegnanti, formati per implementare il programma The Dreams Workshop;
- Circa 780 nuovi volontari, formati per insegnare i due programmi di arte-educazione.

Attività

Tra gennaio-marzo 2020 TEGV, con il sostegno di Alta Mane, ha organizzato, in collaborazione con diverse scuole elementari e medie, 2 laboratori di arte-educazione (The Dreams Wanderer) presso l'unità mobile Firefly a Samsun (Turchia Settentrionale) e a Elazig, zona dell'Anatolia Orientale severamente colpita dal terremoto del 24 gennaio 2020, raggiungendo 419 bambini (6-14 anni) e formando nel contempo 22 nuovi volontari per l'implementazione del programma. In parallelo, ha replicato il secondo modulo di arte-educazione del programma The Dreams Workshop – i cui contenuti sono stati sviluppati e implementati con successo nel 2019, in modalità pilota, in 5 unità educative fisse con il sostegno di AMG – in 27 unità educative fisse presenti nel paese, raggiungendo 2'144 bambini (6-14 anni) e formando 28 nuovi insegnanti.

Per ragioni contingenti legate alla diffusione della pandemia di COVID-19 nel mondo, dal 16 marzo 2020 l'operatività del progetto è stata sospesa e posticipata al 2021.

Partner

È nata in Turchia nel 1995 con l'obiettivo di sopperire alle carenze dell'istruzione di base in Turchia nella convinzione che sia impossibile risolvere i problemi del Paese prima di aver affrontato quelli legati all'istruzione. TEGV è una realtà riconosciuta a tutti i livelli della società turca per la sua neutralità e per il suo impegno a favore dell'istruzione anche in situazioni emergenziali. Alta Mane sostiene TEGV dal 2015.



ARTE E SVILUPPO

Fondation Terre des hommes

You Create Project - Egitto e Iraq - 2017-2020

Obiettivi

Il progetto "You Create" che Fondation Terre des hommes ha sviluppato in Egitto e in Iraq (2017-2019), con il sostegno di Alta Mane, ha avuto l'obiettivo di elaborare e implementare una nuova metodologia, basata sull'arte, per offrire un sostegno psicosociale ai bambini e ai giovani che hanno subito traumi, abusi e violenze nei loro diversi percorsi di migrazione, sfollamento ed emarginazione sociale.

Beneficiari

Beneficiari diretti effettivi negli anni del progetto (2017-2020)

- 66 giovani Leaders (15-25 anni) e 6 trainers insediati presso il Governatorato di Kirkuk (Iraq);
- 78 giovani Leaders (15-25 anni) e 6 trainers, provenienti da comunità vulnerabili e a rischio, nelle zone urbane dell'Egitto;
- 40 giovani Leaders (10-14 anni), alunni di 20 scuole medie pubbliche del Cairo;
- 44 Adult Allies (27 in Iraq e 17 in Egitto, 20-30 anni) professionisti locali, che operano a stretto contatto con i bambini/giovani migranti, nelle emergenze e nelle situazioni di post-conflitto;
- 52 Adult Allies (El Cairo, Egitto) di cui 24 operatori locali di Tdh, 20 insegnanti d'arte e 8 funzionari del Ministry of Education egiziano, formati all'impiego della metodologia "You Create";
- 952 giovani pari (700 in Egitto e 252 in Iraq) che hanno partecipato alle attività artistiche autogestite dai giovani Leaders;
- 21 professionisti dello Staff di Tdh, in provenienza da 12 paesi della zona MENA, dall'Asia e dall'Europa dell'Est, che hanno partecipato al Global Training di capitalizzazione.

Attività

Nel 2017-2019, con il sostegno di Alta Mane, Fondation Terre des hommes in collaborazione con l'International Institute for Child Rights & Development, ha modellizzato la metodologia "You Create" e l'ha implementata con successo, in modalità pilota, in Iraq (Governatorato di Kirkuk) e in Egitto (comunità vulnerabili e a rischio, nelle zone urbane dell'Egitto) formando 144 Youth Leaders e 44 Adult Allies che hanno realizzato 28 arts projects, raggiungendo un totale di 952 giovani pari (252 in Iraq e 700 in Egitto). In parallelo, la metodologia è stata tradotta in francese e in arabo, pubblicata e diffusa sulla piattaforma Childhub, ed accompagnata dallo sviluppo di 6 e-modules finalizzati alla formazione dei professionisti del settore di protezione dell'infanzia e alla diffusione di Best Practices, dentro e fuori il network di Tdh. Sulla base degli ottimi risultati ottenuti durante la fase pilota (2017-2019), da gennaio-marzo 2020 Alta Mane ha sostenuto l'adattamento di "You Create" al contesto educativo-scolastico in Egitto, finalizzato anche all'istituzionalizzazione della metodologia nei curricula scolastici nazionali in collaborazione con il Ministry of Education (MoE), ottenendo ottimi risultati, in termini di formazione (40 giovani Leaders, di età compresa tra 10-14 anni, e 52 Adult Allies formati all'impiego e all'implementazione di You Create), di sensibilizzazione e di diffusione fino al mese di marzo 2020 momento in cui, a causa della crisi sanitaria COVID-19, tutte le attività artistiche inizialmente previste in 20 scuole medie pubbliche del Cairo sono state sospese, e fino a data da destinarsi.

Per ragioni contingenti legate alla diffusione della pandemia di COVID-19 nel mondo, dal 16 marzo 2020 l'operatività del progetto è stata sospesa e posticipata al 2021.

You Create Project - Ioannina (Grecia) - 2019 - 2020

Obiettivi

Il progetto "Empowering Youth Refugees and Asylum-Seekers through Arts in Ioannina, Epirus", che si è svolto presso il Community Center Mikri Polis a Ioannina (Grecia) ha avuto l'obiettivo di rafforzare e di consolidare i già esistenti programmi di formazione e di integrazione socio-culturale attraverso la nuova metodologia "You Create", al fine di offrire un sostegno psicosociale, basato sull'arte, ai bambini e ai giovani migranti, rifugiati e richiedenti asilo accolti nel centro, e ai giovani cittadini greci a rischio di esclusione sociale.

Nello specifico, il progetto ha avuto l'obiettivo di:

- sostenere l'integrazione sociale dei bambini e dei giovani più vulnerabili (migranti, rifugiati, richiedenti asilo, e giovani cittadini greci a rischio di esclusione sociale); Rafforzare la loro resilienza e migliorare il loro benessere psicosociale;
- costruire dei ponti di dialogo con le comunità locali attraverso lo sviluppo di attività artistico-creative basate sull'implementazione della metodologia YOU CREATE;
- sviluppare la Capacity Building dello Staff di Terre des hommes Hellas per l'implementazione e la disseminazione della metodologia in altri centri, scuole e Civil Society Organizations (CSOs) a Ioannina.

Beneficiari

- 20 Youth Leaders (14-24 anni);
- 11 Adult Allies, (professionisti del settore della protezione dell'infanzia, educatori e psicologi);
- 88 giovani pari (14-24 anni) che hanno partecipato alle attività artistiche autogestite dai giovani.

Attività

Tra luglio 2019 e marzo 2020, Fondation Terre des hommes, con il sostegno di Alta Mane, ha organizzato 2 training di formazione (ognuno di 4 giorni) destinati a 11 Adult Allies (di cui 8 professionisti del settore della protezione dell'infanzia e 3 persone dello Staff locale di Tdh) e 20 Youth Leaders (di cui 7 giovani cittadini greci e 13 giovani migranti e rifugiati). I due corsi di formazione, tenuti da un trainer locale e un trainer di Tdh Romania, hanno avuto lo scopo di rafforzare la Capacity Building locale per l'implementazione e la diffusione della metodologia "You Create" e di accompagnare e formare i giovani allo sviluppo di attività artistiche autogestite. Nello stesso periodo, 88 giovani hanno partecipato a 13 attività artistiche preparatorie allo sviluppo di 5 progetti artistici autogestiti dai giovani e presentati alla comunità locale durante un Open Day (18 febbraio 2020) che si è tenuto presso il Community Center Mikri Polis di Ioannina.



ARTE E SVILUPPO

You Create Project - Ucraina

Obiettivi

Il progetto, che si è svolto presso 12 scuole/spazi comunitari di Civil Society Organizations (CSOs) in 10 comunità degli Oblasts di Donetsk e Luhansk, ha avuto l'obiettivo di implementare e di replicare, in modalità pilota, la nuova metodologia "You Create" in Ucraina per offrire un sostegno psicosociale, basato sull'arte, ai bambini e ai giovani ucraini e IDPs (Internally Displaced Persons) affetti dal disturbo post-traumatico da stress, come conseguenza del conflitto nell'Ucraina dell'Est scoppiato violentemente nel 2014.

Nello specifico il progetto ha contribuito a:

- Migliorare il benessere psicosociale e favorire un percorso di resilienza post-traumatico dei bambini e giovani IDPs, rafforzando la loro coesione sociale;
- sviluppare la Capacity Building dello Staff di Terre des hommes (Tdh) in Ucraina per l'implementazione e la disseminazione della metodologia in altre comunità dell'Ucraina dell'Est colpite dal conflitto.

Beneficiari durante gli anni del progetto (2019-2020)

- 23 Adult Allies (professionisti del settore della protezione dell'infanzia, educatori e psicologi), di cui 7 dello Staff locale di Tdh (25-40 anni);
- 25 Youth Leaders (14-24 anni);
- 616 giovani (14-24 anni) che hanno partecipato alle attività artistiche autogestite.

Attività

Tra luglio 2019-Dicembre 2020, Fondation Terre des hommes, anche con il sostegno di Alta Mane, ha selezionato 25 Youth Leaders (di cui 2 IDPs ufficialmente riconosciuti come tali) e 23 Adult Allies per la futura implementazione delle attività artistiche autogestite dai giovani negli Oblasts di Donetsk e Luhansk. In parallelo, ha organizzato 2 training di formazione (ognuno di 5 giorni) negli Oblasts di Donetsk e Luhansk destinati ai 25 Youth Leaders e 23 Adult Allies finalizzati a formare i giovani alla realizzazione di attività artistiche autogestite e a rafforzare la Capacity Building locale per l'implementazione e la diffusione della metodologia "You Create" in altre comunità dell'Ucraina dell'Est colpite dal conflitto. Durante i mesi di ottobre-dicembre 2020, inoltre, sono state organizzate 18 offline refresher training sessions, nell'Oblast di Luhansk, destinate a 60 giovani locali, finalizzate a riprogrammare i contenuti ed adattare le modalità di realizzazione delle attività artistiche al nuovo contesto e alle restrizioni sanitarie imposte dal governo ucraino per contenere e frenare la diffusione del COVID-19. Durante tutta la durata del progetto, sono stati mobilitati 616 giovani, di cui 120 hanno partecipato alla realizzazione di 12 progetti artistici autogestiti presso 12 centri comunitari/scuole secondarie e superiori degli Oblasts di Donetsk e Luhansk.

Partner

Dal 1960 Terre des Hommes opera per migliorare il futuro dei bambini più vulnerabili attraverso approcci metodologici innovativi e soluzioni concrete a difesa dei diritti dell'infanzia. Alta Mane sostiene Fondation Terre des hommes dal 2017.



The Red Pencil (Europe)

Arts Therapy Intervention for Asylum Seekers in Málaga

Obiettivi

L'obiettivo principale del progetto "Arts Therapy" è di migliorare la resilienza delle persone richiedenti asilo. Nello specifico, gli interventi di arte-terapia hanno l'obiettivo di:

- aiutare le persone richiedenti asilo ad elaborare gli eventi traumatici subiti, iniziare un percorso di resilienza, recuperare la loro autostima e integrarsi all'interno della comunità;
- avere un impatto a lungo termine attraverso la formazione di operatori umanitari (care giver) locali, fisicamente provati e esposti ad esperienze traumatiche secondarie legate al loro lavoro, permettendo loro di implementare le tecniche dell'arte-terapia nei loro interventi quotidiani.

Beneficiari durante gli anni del progetto (2020-2021)

Il progetto raggiungerà più di 100 migranti e rifugiati, di diverse nazionalità, di cui:

- 23 bambini e adolescenti, migranti e rifugiati, accompagnati e non accompagnati (5-17 anni);
- 33 giovani adulti, migranti e rifugiati, minori di 25 anni;
- 53 adulti, migranti e rifugiati (+ 25 anni);
- 24 operatori umanitari locali di The Spanish Red Cross.

Attività

Nel 2020, nonostante la sospensione delle attività previste durante il primo lockdown per COVID-19 (12 marzo-12 agosto 2020), The Red Pencil (Europe), in collaborazione con The Spanish Red Cross, anche con il sostegno di Alta Mane, ha sviluppato le seguenti attività:

- organizzato e condotto 91 sessioni di gruppo di arte-terapia, a favore di 21 bambini (5-14 anni), 15 adolescenti (11-16 anni), 15 giovani adulti (18-23 anni) e 17 adulti (+25 anni) migranti e rifugiati, accolti presso i Reception Centers e le Independent Living Houses a Málaga (Spagna) gestiti da The Spanish Red Cross;
- avviato la formazione The-Train-The-Trainer Program (TTT), focalizzata sull'impiego dell'arte-terapia come strumento di cura di sé (self-care) e di modulazione dello stress sul lavoro, e tesa a trasmettere agli operatori locali della Red Cross la pratica dell'arte-terapia e integrarla nei loro interventi quotidiani con le persone migranti e richiedenti asilo, e organizzato 7 sessioni di formazione a cui hanno partecipato 19 operatori umanitari/assistenti sociali della Spanish Red Cross;
- condotto un processo di valutazione pre-post intervento (M&E Process), in collaborazione con The Spanish Red Cross, teso a misurare l'impatto del progetto sui giovani beneficiari e produrre delle raccomandazioni sulla programmazione futura.

Partner

Fondazione di pubblica utilità, riconosciuta come tale nel 2019 dalla legge belga, e parte dell'organizzazione internazionale The Red Pencil Humanitarian Mission. La missione di RPE, basata su una solida esperienza in arte-terapia, è di fornire un sostegno psicosociale, attraverso la pratica dell'arte-terapia, ai bambini, gli adolescenti e gli adulti che, in Europa, vivono in contesti di forte disagio sociosanitario ed esclusione sociale, e migliorare il loro benessere e la loro salute mentale ed emotiva.





Bilancio al 31 dicembre 2020



Bilancio al 31 dicembre 2020

Utilizzazione generale delle risorse della Fondazione

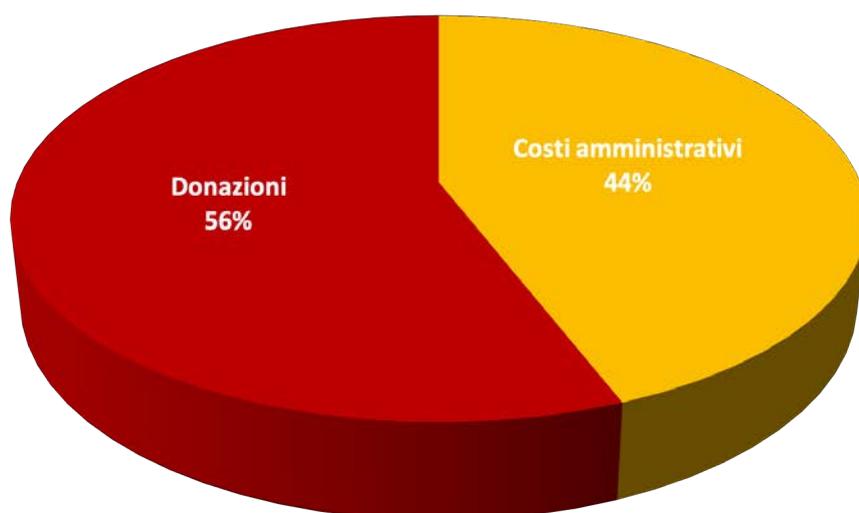
I grafici che seguono sono stati estratti dai conti della Fondazione, chiusi al 31 dicembre 2020, revisionati da Gestoval Société Fiduciaire SA e approvati dal Consiglio di Fondazione durante il mese di luglio 2021.

Nel corso del 2020, le spese amministrative (Frais de Structure) della Fondazione sono state pari al 44% delle spese totali, con un importo leggermente superiore rispetto all'analogo posta risultante nel 2019, mentre il 56% è stato utilizzato per le Donazioni semplici.

In merito alle co-partnership, nel 2020, la Fondazione ha deciso di sospendere, momentaneamente, gli accordi di partnership gestiti da Fondazione Alta Mane Italia (AMI). Questa decisione, già intrapresa nel 2019, e poi confermata durante l'anno appena trascorso, è in linea con l'attuale riposizionamento strategico e programmatico della Fondazione, teso anche valutare la fattibilità di un posizionamento di AMI in un'ottica internazionale, con un possibile intervento prioritario in Africa e nel Mediterraneo, al fine di migliorare le condizioni di vita dei giovani in situazione di forte vulnerabilità socioeconomica e spesso vittime di conflitti prolungati.

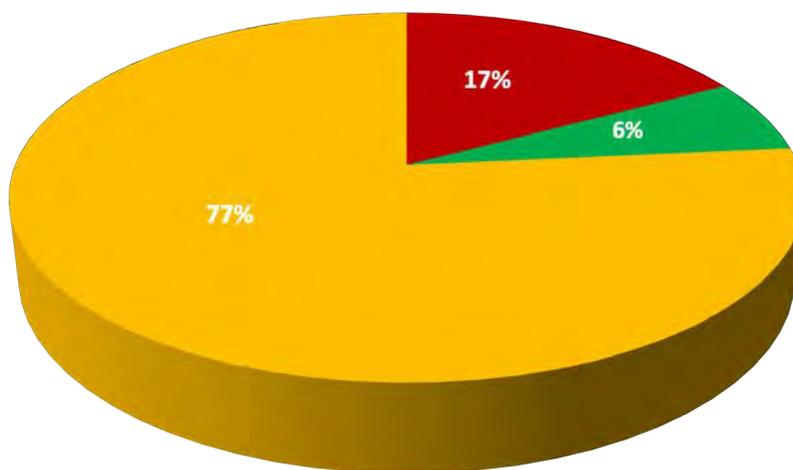
Ripartizione Donazioni

Il grafico che segue mostra che, nel 2020, le spese amministrative (Frais de Structure) della Fondazione sono state pari al 44% delle spese totali; mentre il 56% è stato utilizzato per le Donazioni semplici.



Sostegno per settore d'Intervento

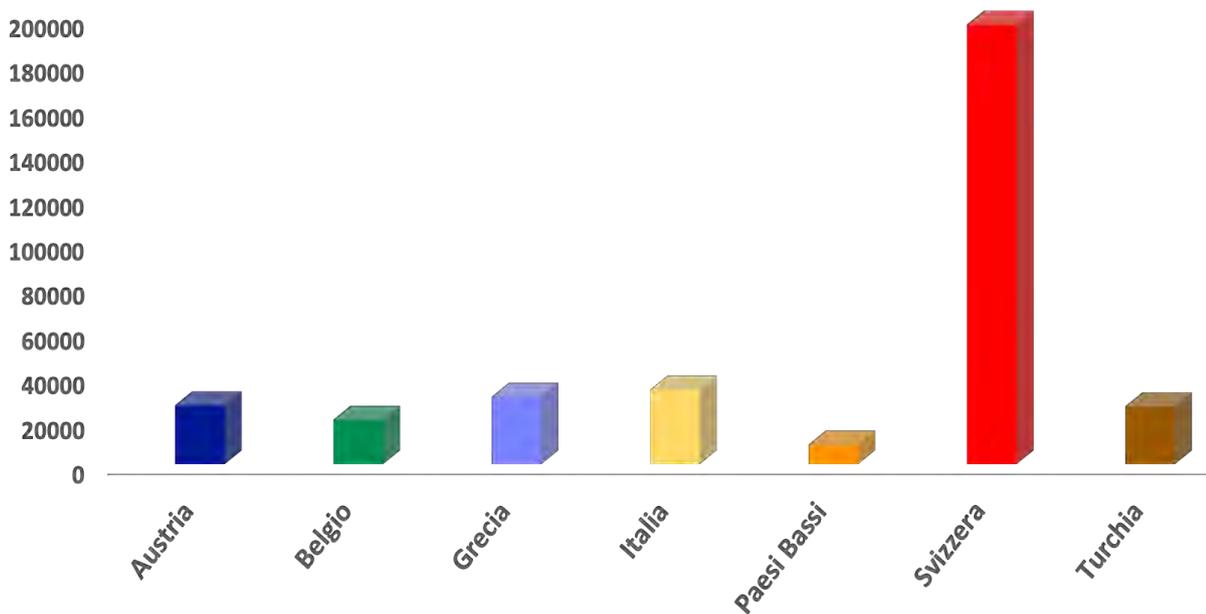
Per quanto riguarda i diversi settori di intervento della Fondazione, il 77 % delle risorse della Fondazione è stato destinato a progetti e donazioni semplici nel settore Arte e Sviluppo, il 17 % al settore Arte e Sociale, e il 6 % al settore Arte e Salute.



■ Arte e sociale ■ Arte e salute ■ Arte e sviluppo

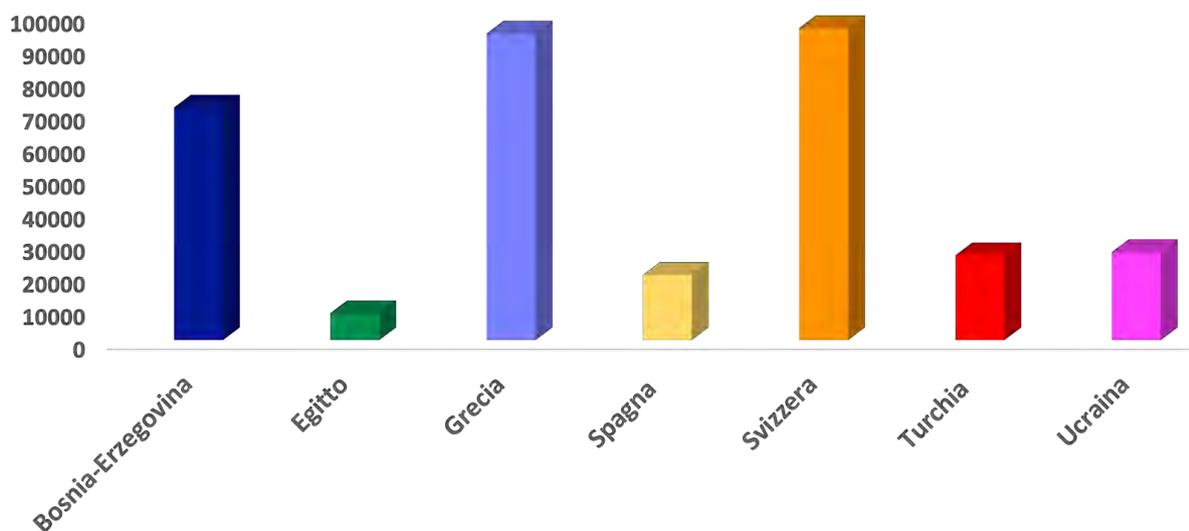
Sostegno per Paese dei Partner

Il grafico che segue mostra i Paesi dove hanno sede le organizzazioni partner, beneficiarie, nel 2020, delle erogazioni della Fondazione.

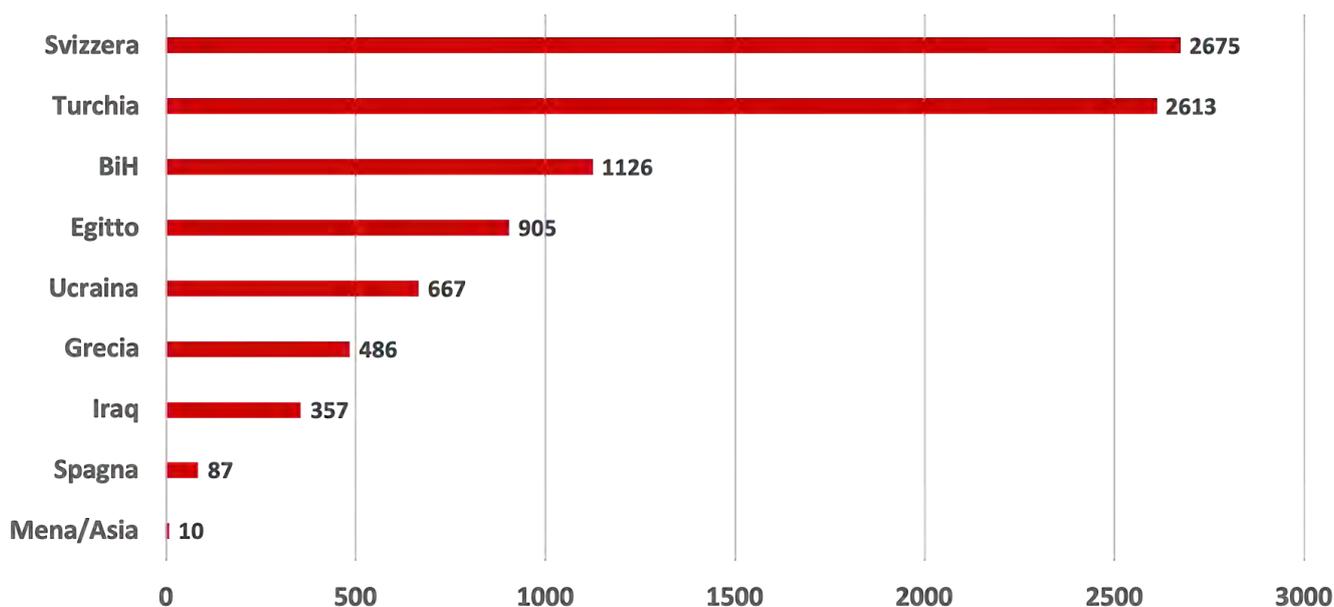


Sostegno per Paese di Progetto

Il grafico che segue mostra i Paesi dove sono stati realizzati i progetti sostenuti, nel 2020, dalla Fondazione.



Beneficiari diretti per Paese di Progetto, Donazioni 2020



Nota Bene: Il numero dei beneficiari diretti è comprensivo dei beneficiari finali del progetto "Supporting Refugee and Migrant Children in Bosnia-Herzegovina" sviluppato da Save the Children nel periodo 2019-2020, e dei beneficiari finali del progetto "You Create" in Egitto e Iraq sviluppato da Fondation Terre des hommes nel periodo 2017-2020.

Mappa Progetti 2020

I punti evidenziati sulla mappa indicano i luoghi dove si attuano i progetti.



10 PROGETTI SOSTENUTI DA AMG



Riepilogo Donazioni 2020

8.926 Beneficiari diretti*

Distribuzione geografica

- 6 Paesi Sede dei Partner
- 7 Paesi di Progetto

Partnership

- 8 Partner
- 3 in Svizzera
- 1 in Italia
- 4 all'Estero

Arte e sociale

- 5 Laboratori di pratica e teoria musicale
- 2 Missioni di Healthcare Clowning**

Arte e salute

- 575 Sessioni effettive di musicoterapia

*Il numero dei beneficiari diretti è comprensivo dei beneficiari finali del progetto "Supporting Refugee and Migrant Children in Bosnia-Herzegovina" sviluppato da Save the Children nel periodo 2019-2020, pari a 1'126, e dei beneficiari finali del progetto "You Create" in Egitto e Iraq sviluppato da Fondation Terre des hommes nel periodo 2017-2020, pari a 1'275.

** Attività previste nel 2020 che, per ragioni contingenti legate alla diffusione della pandemia di COVID-19 nel mondo, sono state sospese dal 16 marzo 2020 e posticipate al 2021.

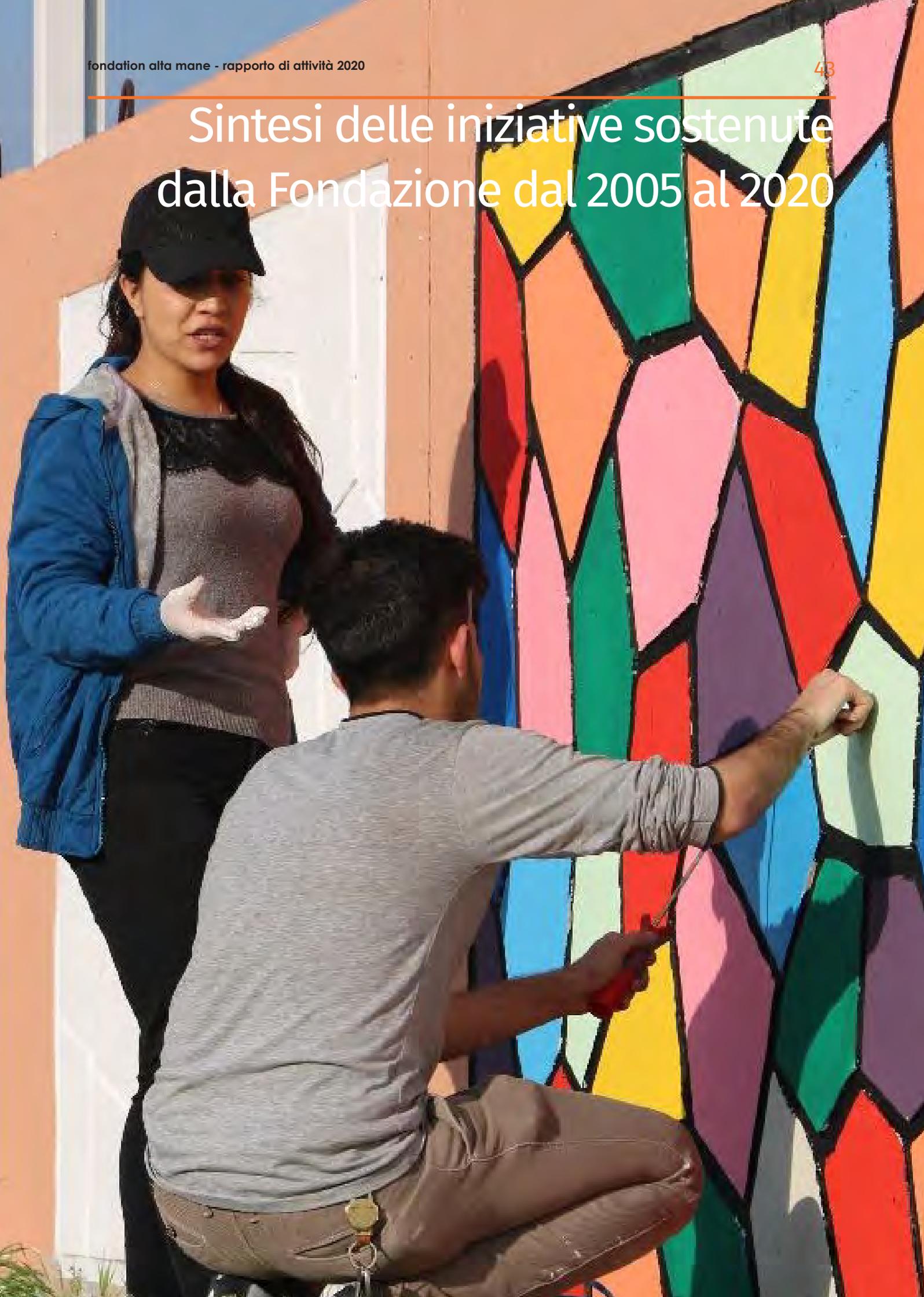


Arte e sviluppo

- 2** Laboratori di arte-educazione **
- 17** Progetti artistici autogestiti dai giovani (Grecia e Ucraina)
- 91** sessioni di arteterapia
- 10** Corsi di formazione
- 20** Workshop artistico-pedagogici
 - 1** nuovo modulo teorico di arte-educazione**
 - 1** Preparatory HEART Program in 5 Model Schools (Cantone di Una-Sana, BiH)
 - 5** Child-Friendly Spaces allestiti in Bosnia-Erzegovina e Svizzera
 - 7** Emergency Learn and Play Kits distribuiti in Svizzera
 - 1** Emergency Quarantine Box distribuita in Svizzera
 - 5** Creative Tool Kit and Activity Box distribuite in 5 Asylum Shelters in Svizzera



Sintesi delle iniziative sostenute dalla Fondazione dal 2005 al 2020



SETTORE ARTE E SOCIALE

348 laboratori d'arte, circo, danza, musica e teatro, rivolti a giovani in situazioni di estremo disagio sociale e realizzati nei centri d'accoglienza per giovani e immigrati, nelle periferie urbane degradate, nelle comunità e nei centri culturali per persone con disabilità fisiche e intellettuali e disturbi dello spettro autistico in:

- Africa (Etiopia, Kenya, Mozambico, Ruanda, Senegal, Sud Africa, Tanzania e Zambia)
- America (Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Guatemala, Madagascar, Messico, Nicaragua, Repubblica Dominicana e Uruguay)
- Asia (Cambogia, Filippine, Myanmar e Thailandia)
- Europa (Francia, Grecia, Italia, Romania, Svizzera e Ucraina) e Turchia

Nel 2008-2009, la Fondazione ha sostenuto l'edificazione della Casa Cultura di ASEM che ospita laboratori di teatro, musica e danza per i giovani più vulnerabili ed esclusi di Vilanculos (Mozambico).

Nel 2018-2019, la Fondazione ha sostenuto 5 Missioni di Healthcare Clowning in Grecia (Isola di Lesbo e Samos, e Mainland Greece) e Ucraina (Oblasti di Kiev e Chernihiv) destinate alle diverse fasce di popolazione in transito, e in modo prioritario, ai minori on the move.

Nel 2020, le 2 missioni di Healthcare Clowning previste in Grecia Continentale e nel Balcani (Bosnia-Erzegovina e/o Serbia), per ragioni contingenti legate alla diffusione della pandemia di COVID-19 nel mondo, sono state sospese nel mese di marzo 2020 e l'operatività del progetto è stata posticipata al 2021.

SETTORE ARTE E SALUTE

24 ospedali hanno ricevuto il sostegno di Alta Mane per realizzare laboratori artistici, sessioni individuali di musicoterapia o visite dei clown in corsia a beneficio dei giovani pazienti ricoverati per patologie degenerative e/o gravi malattie (tumori, cardiopatie, lesioni della colonna vertebrale, bulimia, anoressia, tra gli altri) in:

Africa

- Ospedale Pediatrico Black Lion di Addis Abeba (Etiopia);
- Ospedale Albert Schweitzer di Lambaréné (Gabon);
- WE-ACTx for Hope di Kigali (Ruanda);
- Alive Medical Services Clinic (Uganda).

Europa

- Svizzera: Hôpitaux Universitaires di Ginevra (HUG), Inselspital di Berna, Civico di Lugano, Beata Vergine di Mendrisio, La Carità di Locarno, San Giovanni di Bellinzona, OTAF di Sorengo, Ospedale Regionale di Lugano, Ospedale di Winterthur;
- Italia: Istituto Tumori di Milano, Ospedale Pediatrico Regina Margherita di Torino, Ospedale San Gerardo di Monza, Ospedale Pausilipon di Napoli, Policlinico San Donato Milanese a Milano, Policlinico Federico II di Napoli, Policlinico Umberto I e Ospedale Bambino Gesù, entrambi di Roma, Centro Spazio Vita dell'Ospedale Niguarda di Milano.
- Turchia: Ospedali Çapa a Istanbul e Hacettepe ad

Ankara.

A questi si aggiungono i laboratori d'arte realizzati presso la Casa dei Risvegli dell'Ospedale Bellaria di Bologna, la Cascina Rossago di Pavia, il Centro Esagramma di Milano e l'Art Factory di Dynamo Camp a Limestre (Italia), oltre alle lezioni individuali di pianoforte, clarinetto e solfeggio presso l'istituto specializzato del Polo Autismo di Ginevra (Svizzera).

La Fondazione ha sostenuto anche la costruzione di un'aula dedicata a un laboratorio d'arte, all'interno del Centro Polifunzionale Spazio Vita, collegato all'unità spinale dell'Ospedale Niguarda di Milano (Italia).



SETTORE ARTE E SVILUPPO

- Identificazione di 5 Model Schools nel Cantone di Una-Sana per l'implementazione del Preparatory HEART Program, un programma educativo di valutazione di skills e di competenze, basato sulla metodologia HEART, finalizzato all'integrazione scolastico-sociale dei minori on the move insieme ai loro pari bosniaci;
- Identificazione e selezione di 3 scuole elementari a Bihać, nel cantone di Una-Sana, che fungeranno da modello e centri di formazione (HEART Friendly Schools) per la diffusione e la replica della metodologia HEART in Bosnia-Erzegovina;
- La produzione di Guidelines per l'integrazione della metodologia HEART nei curricula scolastici nazionali in Bosnia-Erzegovina;
- Allestimento di 3 Child-and-Youth Friendly Spaces nel Bira, Borici e Sedra TRCs per lo svolgimento di attività educativo-artistiche rivolte ai minori on the move;
- Allestimento di 2 Child-and-Youth Friendly Spaces in 2 Asylum Shelters in Svizzera (lo Shelter federale di Boudry, e lo Shelter cantonale di Friburgo);
- Sviluppo, assemblaggio e implementazione in 5 Asylum Shelters in Svizzera (3 cantonali nel cantone di Zurigo, e 2 federali in Ticino) della Creative Tool Kit and Activity Box, per l'implementazione di attività creativo-pedagogiche nei Child-and-Youth Friendly Spaces e la formazione degli Shelter Operators nei centri di accoglienza collettivi in Svizzera;
- Elaborazione di 7 Emergency Learn and Play Kits e 1 Emergency Quarantine Box che, durante i diversi

- lockdown nazionali per COVID-19 in Svizzera, hanno raggiunto circa 1'400 minori on the move (3-17 anni);
- 91 sessioni di gruppo di arte-terapia a favore di 21 bambini (5-14 anni), 15 adolescenti (11-16 anni), 15 giovani adulti (18-23 anni) e 17 adulti (+25 anni) migranti e rifugiati, accolti presso i Reception Centers e le Independent Living Houses a Málaga (Spagna) gestiti da The Spanish Red Cross;
 - 45 progetti artistici autogestiti dai giovani migranti, rifugiati e/o richiedenti asilo, e IDPs in Egitto, Grecia, Iraq e Ucraina;
 - Elaborazione e sviluppo di 6 e-modules finalizzati alla formazione dei professionisti del settore di protezione dell'infanzia alla metodologia "You Create" e alla diffusione di Best Practices, dentro e fuori il network di Terre des hommes;
 - 2 laboratori di arte-educazione rivolti a giovani in situazioni di estremo disagio sociale in Turchia;
 - 33 workshop musicali rivolti a minori, migranti, rifugiati e/o richiedenti asilo, accolti presso i campi di accoglienza di Schisto e Eleonas (Atene, Grecia) e 3 Transit and Reception Centers (Bira, Borici e Sedra) a Bihać in Bosnia-Erzegovina;
 - 1 nuovo modulo teorico di arte-educazione del programma The Dreams Workshop in Turchia;
 - La Fase III del Programma HEART in Bosnia-Erzegovina, anche finalizzata a istituzionalizzare la nuova metodologia psicosociale HEART (Healing and Education Through the Arts) in tutta la Bosnia-Erzegovina e introdurla nei curricula scolastici nazionali;
 - La metodologia psico-sociale, basata sull'arte, "You Create", destinata a giovani on the move;
 - Un nuovo Training Curriculum, basato sulla musica urbana (rap e hip-hop) e musica d'ensemble destinato ai musicisti che intervengono nei diversi campi profughi e centri d'accoglienza in Europa;
 - Una formazione di Community Music Leaders nei centri SPRAR in Italia;
 - Una formazione in arte-terapia presso il Paola Biocca Rehabilitation Center a Amman (Giordania);
 - Borse di studio per permettere a 17 artisti e manager in provenienza da paesi emergenti (Africa, America Latina e America Centrale, Asia) e con limitate risorse finanziarie di partecipare all'HCIM 2018, (Healthcare Clowning International Meeting);
 - Il completamento del primo blocco, "Laboratori WLAD" della struttura ospedaliera polifunzionale "WonderLAD", finalizzata ad accogliere giovani pazienti oncologici dei Reparti di Ematologia e Oncologia Pediatrica del Policlinico di Catania (Italia).
- SENSIBILIZZAZIONE**
(TOURNÉE, FESTIVAL, CONCERTI E SPETTACOLI)
- Uno spettacolo, diretto da Cesar Brie, rinomato regista di fama internazionale, e presentato al pubblico nel Centro Culturale Ecuñhi dai giovani beneficiari delle due comunità;
 - Spettacolo "Finding David" versione lirica abbreviata del libro di Athol Fugard, "Tsotsi", realizzato dagli allievi della Compagnia Cape Town Opera;
 - Festival Arte X Igual 2017, organizzato a San Carlos di Bariloche in Argentina da Cre-Arte, già partner della Fondazione dal 2012. Il sostegno di Alta Mane ha permesso a tre associazioni italiane che lavorano con arte e disabilità (Accademia Arte della Diversità, AllegroModerato e ZeroFavole/Babilonia Teatri) di partecipare al Festival e portare in scena spettacoli e concerti nei principali teatri e auditorium della città;
 - Spettacolo "The Singing Garden" (Francesco Nassimbeni) realizzato dagli allievi della Compagnia Cape Town Opera;
 - Biennale di Arti Inclusive Out of the Box 2015, 2017 e 2019 a Ginevra (Svizzera);
 - 2 spettacoli di danza integrata "Ailes" (Silvia Ortega) e "Shivers" (Uma Arnese) realizzati dall'Association Artumana e presentati durante il Festival Out of the Box, il 7-8 giugno 2017;
 - Spettacolo teatrale "Libro Vivo" che ha coinvolto 40 bambini di 4 slum di Montevideo in condizioni sociali svantaggiate. Lo spettacolo è stato realizzato da TECHO Uruguay, presso il Teatro Ensayo Abierto di Montevideo, il 28 ottobre 2017;
 - 5 rappresentazioni dell'Opera Turandot (Giacomo Puccini) che ha coinvolto bambini e giovani coristi in condizioni sociali svantaggiate. Gli spettacoli sono stati organizzati da Juventus Lyrica a Buenos Aires, presso il Teatro Avenida, nel settembre 2017;
 - Primo Festival di Circo Africano ad Addis Abeba (Etiopia), coordinato da Fekat Circus nel 2015;
 - Festival Internazionale di Poesia di Medellín (Colombia), organizzato da Prometeo e sostenuto dalla Fondazione dal 2014;
 - Festival Orme 2014, 2015, 2016, 2017 e 2019 organizzato dall'Associazione Teatro Danzabile a Lugano (Svizzera);
 - Spettacoli "Una Opera da tre soldi" e "Granelli di Tempo", realizzati da Danz'Abile tra il 2013 e il 2015 (Svizzera);
 - 4 rappresentazioni dell'opera Carmen che ha coinvolto bambini e giovani coristi in condizioni sociali svantaggiate. Gli spettacoli sono stati organizzati da Juventus Lyrica a Buenos Aires (Argentina) nel 2015;
 - Spettacoli-discussione di Clowns Sans Frontières nei campi profughi al confine tra la Thailandia e il Myanmar, e in Madagascar;
 - 7 incontri di formazione e sensibilizzazione che hanno affrontato vari temi legati alla salute, igiene generale e dentale, protezione dell'ambiente, sessualità, gravidanza in adolescenza e violenza domestica attraverso l'arte a Manguinhos, baraccopoli nel nord di Rio de Janeiro (Brasile) con CESVI;



INTERSCAMBI



- Spettacolo Parada-IS, realizzato dagli artisti di Fundatia Parada di Bucarest (Romania), combinando teatro e arte circense. Lo spettacolo è stato rappresentato a Milano e a Roma (Italia);
- Tournée in Svizzera e in Italia di un gruppo musicale, formato da 10 giovani emarginati, beneficiari di ASEM, provenienti dal Mozambico;
- Debutto di un gruppo di 20 giovani artisti (Juakali Drummers), provenienti dagli slum di Nairobi (Kenya), al Gran Teatro Boma della città;
- Study Tour degli stessi 20 giovani percussionisti (Juakali Drummers) al Festival Umbria Jazz 2009 di Perugia (Italia) e produzione di un video volto a documentare l'esperienza;
- Study Tour di 20 ragazzi del Projeto Axé al Festival Umbria Jazz 2010 di Perugia (Italia);
- Tournée e concerto in Italia di un gruppo di musica da camera, composto da 6 ragazzi del Projeto Axé, nell'ambito del Festival Internazionale del Cinema di Roma (Italia) del 2008. I ragazzi hanno suonato insieme alla famosa cantante italiana Fiorella Mannoia;
- Registrazione e produzione di 3'000 copie del CD musicale BandAxé, formato da 12 musicisti, ex ragazzi delle favelas di Salvador de Bahia (Brasile), del Projeto Axé;
- Spettacolo "La stagione senza parole" di Giullari di Gulliver e sua presentazione durante l'incontro, in Svizzera, di 23 giovani con handicap mentali e fisici provenienti dal Ticino, dalla Russia e dalla Germania.

14 Interscambi tra i partner della Fondazione che hanno potuto conoscere i rispettivi siti di progetto e creare iniziative artistiche comuni:

- 1 interscambio nel 2018 tra Fekat Circus e Phare Ponleu Selpak (PPS) che ha visto la partecipazione di 3 operatori di PPS al Festival di Circo Africano realizzato da Fekat Circus ad Addis Abeba (dal 28 febbraio al 4 marzo 2018) con la partecipazione di 6 circhi etiopi e altri 5 circhi africani provenienti da Kenya, Marocco, Sud Africa, Guinea e Mozambico;
- 1 interscambio nel 2017 tra Fekat Circus e Phare Ponleu Selpak nell'ambito del progetto "Circus, Berta!", in Etiopia, supportato dalla Delegazione dell'Unione Europea;
- 5 interscambi dal 2011 al 2016, nell'ambito del progetto "Teatro senza Frontiere", tra gli artisti di teatro dell'associazione ticinese Giullari di Gulliver, della compagnia teatrale russa Perspecktivij e di quella tedesca BHH Sozialkontor a San Pietroburgo (Russia), Amburgo e Nieheim (Germania) e nel Canton Ticino (Svizzera);
- 2 interscambi tra gli operatori e i giovani beneficiari di AMREF (Kenya) e Projeto Axé (Brasile), due Partner di Alta Mane operanti in situazioni di estremo disagio giovanile nelle favelas di Salvador de Bahia e negli slums di Nairobi mediante laboratori artistici;
- 2 interscambi tra i rappresentanti di ASEM (Mozambico) e gli educatori di Pé No Chão e del Projeto Axé, questi ultimi provenienti rispettivamente da Recife e Salvador de Bahia (Brasile);
- 1 progetto di scambio culturale in Svizzera, organizzato da Cre-Arte, associazione argentina che offre a giovani in stato di forte disagio psico-fisico e sociale dei laboratori di teatro e musica. La tournée di Cre-Arte è stata sostenuta anche dalla Commission for Development Issues

dell'Università di Zurigo e dal Teatro Hora, entrambi di Zurigo;

- 1 seminario a Dresda, nel 2009, tra i rappresentanti della Rete Latino Americana di Arte e Trasformazione Sociale, un'organizzazione che mette in contatto più di 60 progetti d'arte nel sociale in America Latina con organizzazioni europee operanti nello stesso settore;
- 1 interscambio tra Vientos Culturales e Prometeo in occasione del Festival Internazionale di Poesia di Medellín del 2015.

95 Corsi di formazione per educatori e operatori nel settore dell'arte educazione per estendere l'adozione di queste pratiche:

- 1 The-Train-The-Trainer Program (TTT), un programma di formazione focalizzato sull'impiego dell'arte-terapia come strumento di cura di sé (self-care) e di modulazione dello stress sul lavoro, e teso a trasmettere agli operatori locali de The Spanish Red Cross la pratica dell'arte-terapia e integrarla nei loro interventi quotidiani;
- 8 training di formazione per l'implementazione della metodologia "You Create" in Egitto, Grecia, Iraq e Ucraina, rivolti a 154 professionisti del settore della protezione dell'infanzia, educatori e psicologi e Staff locale di Terre des hommes, insegnanti d'arte e diversi funzionari del Ministry of Education egiziano;
- 1 Global Training di capitalizzazione destinato a 21 professionisti dello Staff di Fondation Terre des hommes, in provenienza da 12 paesi della zona MENA, dall'Asia e dall'Europa dell'Est per la trasmissione e l'implementazione della metodologia "You Create";
- 1 Corso di formazione per l'allestimento e la gestione dei Child-and-Youth-Friendly Spaces, allestiti presso gli Asylum Shelters, federali e cantonali, in Svizzera;
- 1 Trainer Training (2 giorni) per lo sviluppo e l'implementazione del programma educativo The Dreams Workshop in Turchia;
- 5 Corsi di formazione per l'implementazione della "Creative Tool Kit and Activity Box" all'interno di 9 Asylum Shelters, 4 federali e 5 cantonali, in Svizzera, e rivolti a 87 persone (direttori, co-direttori, e Shelter Staff);
- 1 formazione in arte-terapia destinata a 25 operatori giordani, educatori formali e non, artisti, insegnanti, psicologi e volontari che operano in campi rifugiati e nel Paola Biocca Rehabilitation Centre, centro di riabilitazione ortopedico, a Amman (Giordania);
- 1 formazione di Community Music Leaders nei centri SPRAR destinato a 30 musicisti professionisti o amatoriali (Torino e Bologna);
- 5 corsi di formazione preparatori alle Emergency Smile Missions in Grecia (Isola di Lesbo e Samos, e Mainland Greece) e Ucraina (Oblasts di Kiev e Chernihiv) destinati a 18 Clown-dottori e 5 Head of Mission;
- 9 Welcome Notes Europe Trainings, (di base e avanzato), destinati a 268 musicisti, insegnanti di musica e Workshop Leaders in provenienza dalla Bosnia-Erzegovina, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi e Scozia;
- 9 Basic HEART Trainings, per la trasmissione della metodologia HEART, e 6 Follow-up Trainings rivolti a 210 insegnanti e pedagoghi di 47 scuole elementari del cantone di Una-Sana (Bosnia-Erzegovina). I corsi sono stati organizzati da Save the Children North West Balkans;
- 1 Community Music Leadership Training destinato a 24 nuovi Community Music Leaders ruandesi e 25 nuovi Community Music Leaders di Goma (RDC)



Foto: pagina 46

PROJETO AXE (Brasile),
 FUNDATIA PARADA (Romania),
 SLUM DRUMMERS (Kenya)-
 PROJETO AXE (Brasile);

Pagina 47

YOU ABLE (Giordania)



Foto: in questa pagina
DYNAMO CAMP, Italia
Pagina 49:
TERRES DES HOMMES,
Ioannina Grecia

- per permettere di utilizzare la musica con bambini rifugiati, sieropositivi o comunque in condizioni di profonda vulnerabilità sociale in Ruanda e RDC;
- 2 On-going Training, destinati a 76-81 Community Music Leaders ruandesi, formati precedentemente da Musicians Without Borders, per rafforzare la Capacity Building locale e avviare quindi il programma “Rwanda Youth Music” verso un processo di autonomia e sostenibilità locale;
 - 2 corsi di trasmissione della metodologia HEART (di base e avanzato) per gli insegnanti di 12 scuole nel sud-ovest di Haiti per aiutarli ad offrire sostegno psicosociale a 2'368 bambini colpiti dall'uragano Matthew attraverso attività artistiche. Il corso è stato organizzato da Save the Children Schweiz;
 - 3 corsi di trasmissione della metodologia HEART e 2 corsi di perfezionamento per 59 insegnanti, pedagoghi, psicologi, assistenti sociali e insegnanti di sostegno di 14 scuole elementari, 1 asilo e 6 centri di accoglienza dei cantoni di Una-Sana e Posavina (Bosnia-Herzegovina). Il corso è stato organizzato da Save the Children UK;
 - 1 corso di formazione destinato a 80 giovani promotori culturali, formati da MURALES RACCS (Fundación Movimiento para la Unidad Regional del Arte y las Expresiones socioculturales de la Región autónoma Costa Caribe Sud) affinché possano integrare delle metodologie didattiche basate sull'arte come strumento di cambiamento sociale;
 - 1 corso di formazione in circo sociale destinato a 20 giovani affinché diventino promotori della Escuela de la Comedia y el Mimo e garantiscano la sostenibilità della scuola e l'apertura giornaliera della Casa de las Botellitas, sede della Escuela;
 - 1 corso di formazione tecnica e manageriale, realizzato dall'Associazione COOPI Suisse in collaborazione con l'Università di Stato di Haiti, destinato a 15 giovani che gestiscono organizzazioni culturali o lavorano come artigiani e artisti ad Haiti, affinché possano contribuire a fare emergere una nuova generazione di operatori culturali ad Haiti;
 - 5 corsi di formazione per 75 insegnanti, direttori scolastici e rappresentanti di ONG e amministrazioni pubbliche cambogiane affinché integrino, nelle lezioni, l'arte e il gioco, agevolando così il processo di apprendimento degli alunni disabili, stimolandone la creatività e facilitandone l'integrazione. Le sessioni sono state organizzate dalle organizzazioni cambogiane Rabbit School Organization e da Epic Arts e sostenute da Alta Mane attraverso l'organizzazione svizzera Aide et Action;
 - 4 corsi di formazione sull'arte circense offerto da Phare Ponleu Selpak a 2 formatrici, 30 assistenti e 3 membri dello staff dell'associazione filippina Caméléon, vittime di violenze e abusi a Passi (Filippine) con la collaborazione di Apprentis d'Auteuil Svizzera;
 - 5 corsi di formazione e perfezionamento, offerti da Musicians Without Borders, per permettere a 3 giovani trainer ruandesi, 106 Community Music Leader a Kigali e 20-30 tirocinanti di una clinica e del principale ospedale di Kigali di utilizzare la musica con i bambini rifugiati, sieropositivi, o comunque in condizioni di profonda vulnerabilità;
 - 4 corsi di formazione offerti da Musicians Without Borders per permettere a 60 giovani nel campo profughi Mahama (Ruanda), 45 giovani a Kigali, 3 trainer ruandesi, e 28 tirocinanti di una clinica e del principale ospedale di Kigali di utilizzare la musica con bambini rifugiati, sieropositivi o comunque in condizioni di profonda vulnerabilità;

- 1 formazione tecnico-musicale per i 13 giovani percussionisti del gruppo Slum Drummers delle periferie di Nairobi per offrire sostegno psicosociale attraverso la musica a 80 bambini di strada di Waitthaka (Kenya). Partner: Gruppo per le Relazioni Transculturali (GRT);
- 4 seminari di formazione organizzati da Solidar Suisse per 16 mediatori socioculturali impegnati nella gestione dei gruppi di teatro, dei cine-club e dei centri culturali del progetto LanzArte in Bolivia;
- 1 corso di perfezionamento (Matriz das Artes) per 40 giovani percussionisti delle favelas di Salvador de Bahia (Brasile), aspiranti istruttori di percussioni per i bambini del Projeto Axé.
- 4 corsi di formazione sull'ArtEducazione del Projeto Axé, rivolti ad un totale di 200 operatori ed educatori impegnati in progetti che utilizzano l'arte nel sociale in Brasile;
- 1 formazione all'arte circense e al sostegno psicosociale per 6 giovani artisti di Fundatia Parada a beneficio di 150 bambini e giovani di strada di Bucarest (Romania), beneficiari delle attività dell'organizzazione.

Ricerca

- Ricerca triennale sugli effetti dell'arte-terapia negli adolescenti (11-18 anni) affetti da gravi disturbi alimentari (anoressia, bulimia e obesità), coordinata dalla Fondation Art-Thérapie di Ginevra (Svizzera) e che ha coinvolto 3 ospedali svizzeri: Ospedale regionale di Lugano, Ospedale Cantonale di Winterthur e HUG di Ginevra.
- Realizzazione di un laboratorio di terapia cellulare e sostegno al progetto sperimentale di ricerca scientifica svolto dal Dipartimento di Biopatologia e Diagnostica dell'Università Tor Vergata di Roma (Italia) volto a verificare la possibilità di utilizzo delle cellule staminali del cordone ombelicale nel trapianto di midollo in pazienti affetti da malattie del sangue, tra cui leucemie e linfomi.

Axé Italia

Da aggiungere l'importante progetto strategico di sviluppo dell'Associazione Progetto Axé Italia Onlus, avviato e sostenuto dalla Fondation Alta Mane per una durata di 6 anni (2009-2015), finalizzato a implementare la raccolta fondi a favore del Projeto Axé in Brasile per consolidarne l'attività a favore dei giovani delle favelas di Salvador de Bahia e diffonderne la metodologia dell'ArtEducazione, fondata sulla Pedagogia del Desiderio, per estenderla anche a favore dei giovani a forte rischio sociale in Italia.



Informazioni Legali

Il Consiglio di Fondazione è composto da:

Cataldo D'Andria – Presidente
Stefano Mazzi – Consigliere
Francine Wilson-Buemi – Consigliere-Segretario
Alexandra Gelpke – Consigliere
Dante Razzano – Consigliere

I bilanci sono certificati da Gestoal Société Fiduciaire SA
La Fondazione è iscritta presso il Registro di Commercio
di Ginevra - N. 05300/2005
Esenzione fiscale N. 081.351.261 – 11/03/2009

COPYRIGHT: © Fondation Alta Mane

Nessuna immagine, elemento grafico o simbolo, disegno, foto o testo, presente in questo rapporto può essere utilizzato, riprodotto o pubblicato in nessuna forma e/o modo e/o circuito, né per intero né parzialmente, da terzi non espressamente e previamente autorizzati per iscritto dalla Fondazione.

Il materiale contenuto in questo rapporto, anche se di titolarità dei Partner della Fondazione, quali i marchi, loghi, immagini, testi e fotografie, vengono utilizzati in questo rapporto solo a seguito di liberatoria e autorizzazione scritta da parte dei legittimi titolari e nel perseguimento degli scopi statutari della Fondazione, al solo scopo di informazione e divulgazione sociale, per finalità esclusivamente non profit. Ogni altro utilizzo è strettamente vietato e sanzionabile ai sensi delle normative nazionali e internazionali vigenti.

La Fondazione adotta ogni ragionevole cautela per assicurare che il materiale pubblicato in questo rapporto sia pienamente conforme alle normative nazionali e internazionali in vigore. Nel caso in cui, nonostante le preliminari verifiche effettuate, dovessero esservi titolarità protette dal diritto d'autore o da altri diritti che, in piena buona fede, siano state pubblicate in questo rapporto e ai fini suddetti, si pregano i titolari di prendere contatto con la Fondazione per l'eventuale rimozione del materiale.

Grafica e realizzazione: Paola Raguzzi - Studio Pinguino, Roma

Dove non specificato, il copyright delle foto è dei rispettivi Partners di AMG



Avenue de Miremont 3
CH 1206 GENEVE Suisse
Tel.: +41 (0)228398910
www.altamane.org
secretariat@altamane.org



alta mane supraque tuos exsurge
dolores in fragilemque animum,
quod potes, usque tene

Ovidius, Consolatio ad Liviam

